

Sito produttivo di Pavia di Udine (UD)

Dichiarazione Ambientale Aggiornamento 2019

Ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017, UE 2018/2026

Rev. 02 del 17/04/2020- Dati aggiornati al 31/12/2019



Matrice delle revisioni del documento:

Revisione	Data	Motivo
0	05/07/2018	Prima Emissione
1	22/08/2019	Aggiornamento I semestre 2019
2	17/04/2020	Aggiornamento 2019



Sommario

Il Gruppo Servizi Italia.....	3
La storia	3
La struttura organizzativa.....	4
L'analisi del contesto e delle parti interessate	6
Mission e Politica aziendale.....	7
Il valore della sostenibilità ambientale.....	9
Sistemi di gestione e norme volontarie.....	10
Normativa ambientale cogente.....	11
L'analisi ambientale iniziale.....	15
Registrazione EMAS.....	15
Aggiornamento della dichiarazione ambientale	17
Il sito produttivo di Pavia di Udine (UD).....	17
Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito	20
Aspetti ambientali diretti	21
Utilizzo imballaggi	22
Utilizzo sostanze chimiche	24
Gestione dell'energia e consumi energetici	25
Emissioni in atmosfera	28
Emissioni di gas ad effetto serra	30
Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)	31
Gas ozono lesivi	32
Consumi idrici	33
Scarichi di acque reflue	35
Rifiuti speciali	37
Rumore esterno	39
Uso del suolo in relazione alla biodiversità	39
Gestione Incendi ed altre emergenze	40
Aspetti ambientali indiretti	41
Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018 - 2019	42
Obiettivi e programmi ambientali	46
Stato di avanzamento degli obiettivi 2018 - 2020.....	46
Aggiornamento del programma ambientale 2020 - 2022.....	48
Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale.....	52
Dichiarazione di validità e convalida	53

Il Gruppo Servizi Italia

Il Gruppo Servizi Italia rappresenta un partner globale per la fornitura di servizi ai settori della sanità e dell'industria. L'attività produttiva si svolge in 56 impianti produttivi situati in Italia, Brasile, Turchia, Marocco, Albania, India e Singapore. Grazie ad un approccio multiservizio, il Gruppo Servizi Italia ha diversificato ad oggi lo spettro delle proprie attività ed è in grado di offrire un mix di prodotti su misura. Il Gruppo si impegna costantemente nel consolidare gli investimenti effettuati nei Paesi in cui opera nonché nella realizzazione di importanti obiettivi di efficienza gestionale, al fine di mantenere e migliorare i livelli di marginalità e di redditività del business.

La storia



1986

Nasce Servizi Italia, attiva nella progettazione, costruzione e installazione di lavanderie industriali in ambito sanitario.



2002

Coopservice acquisisce il 100% del capitale di Servizi Italia ed inizia la trasformazione in un'azienda multiservizio.



2006

Inizio delle attività di noleggio e sterilizzazione dei ferri chirurgici e dispositivi medici.



2007

Quotazione alla Borsa di Milano. Presentazione alla comunità finanziaria internazionale.



2008-2011

Sviluppo delle attività di lavanderia e sterilizzazione sul territorio italiano.



2012

Inizio del processo di internazionalizzazione. Acquisita le prime lavanderie nello stato di San Paolo in Brasile.



2014

Inizio delle attività di sterilizzazione in Turchia e apertura della prima lavanderia industriale in India.



2015

Continua lo sviluppo internazionale. Aggiudicazione appalto servizi di sterilizzazione in Albania e inizio attività in Turchia.



2016-2018

Consolidamento della presenza nei mercati esistenti, diversificazione delle linee di business, espansione verso nuovi mercati.

La struttura organizzativa

L'organizzazione del Gruppo è volta all'unificazione gestionale delle diverse funzioni aziendali in particolare attraverso l'ottimizzazione e standardizzazione dei processi operativi e il miglioramento del livello di servizio fornito. L'evoluzione organizzativa del gruppo, nel corso degli anni, ha avuto modifiche sostanziali nelle sue funzioni a seguito delle diverse operazioni straordinarie, come acquisizioni di società, fusioni per incorporazioni, cessioni di rami di azienda e – non ultima – la quotazione sul mercato telematico di Borsa Italiana. La politica adottata da Servizi Italia nei confronti delle realtà acquisite e delle società facenti parte del Gruppo è improntata al rispetto ed alla valorizzazione delle differenze culturali e del management.

Controllante e Società Controllate	Sede	Quota di partecipazione
Servizi Italia S.p.A.	Castellina di Soragna (PR), Italia	Capogruppo
SRI Empreendimentos e Participações Ltda	San Paolo, Brasile	100%
Steritek S.p.A.	Malagnino (CR), Italia	70%
San Martino 2000 S.c.r.l.	Genova, Italia	60%
Lavsím Higienização Têxtil S.A.	São Roque, San Paolo, Brasile	100%*
Maxlav Lavanderia Especializada S.A.	Jaguariúna, San Paolo, Brasile	65,1%*
Vida Lavanderias Especializada S.A.	Santana de Parnaíba, San Paolo, Brasile	65,1%*
Aqualav Serviços De Higienização Ltda	Villa Idalina, Poá, San Paolo, Brasile	100%*
SIA Lavanderia S.A. in liquidazione	Manaus, Stato di Amazonas, Brasile	100%*
Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi	Ankara, Turchia	55%
Ergülteks Temizlik Tekstil Ltd. Sti.	Smirne, Turchia	57,5%**
Wash Service S.r.l.	Castellina di Soragna (PR), Italia	90%
Ekolav S.r.l.	Lastra a Signa (FI), Italia	100%

*detenuta tramite SRI Empreendimentos e Participações Ltda

** Detenuta tramite Ankateks Turizm İnşaat Tekstil Temizleme Sanayi ve Ticaret Ltd Şirketi

Tabella 1. Struttura del Gruppo Servizi Italia

L'organigramma che riflette la struttura organizzativa di Servizi Italia spa è riportata in Figura 1.

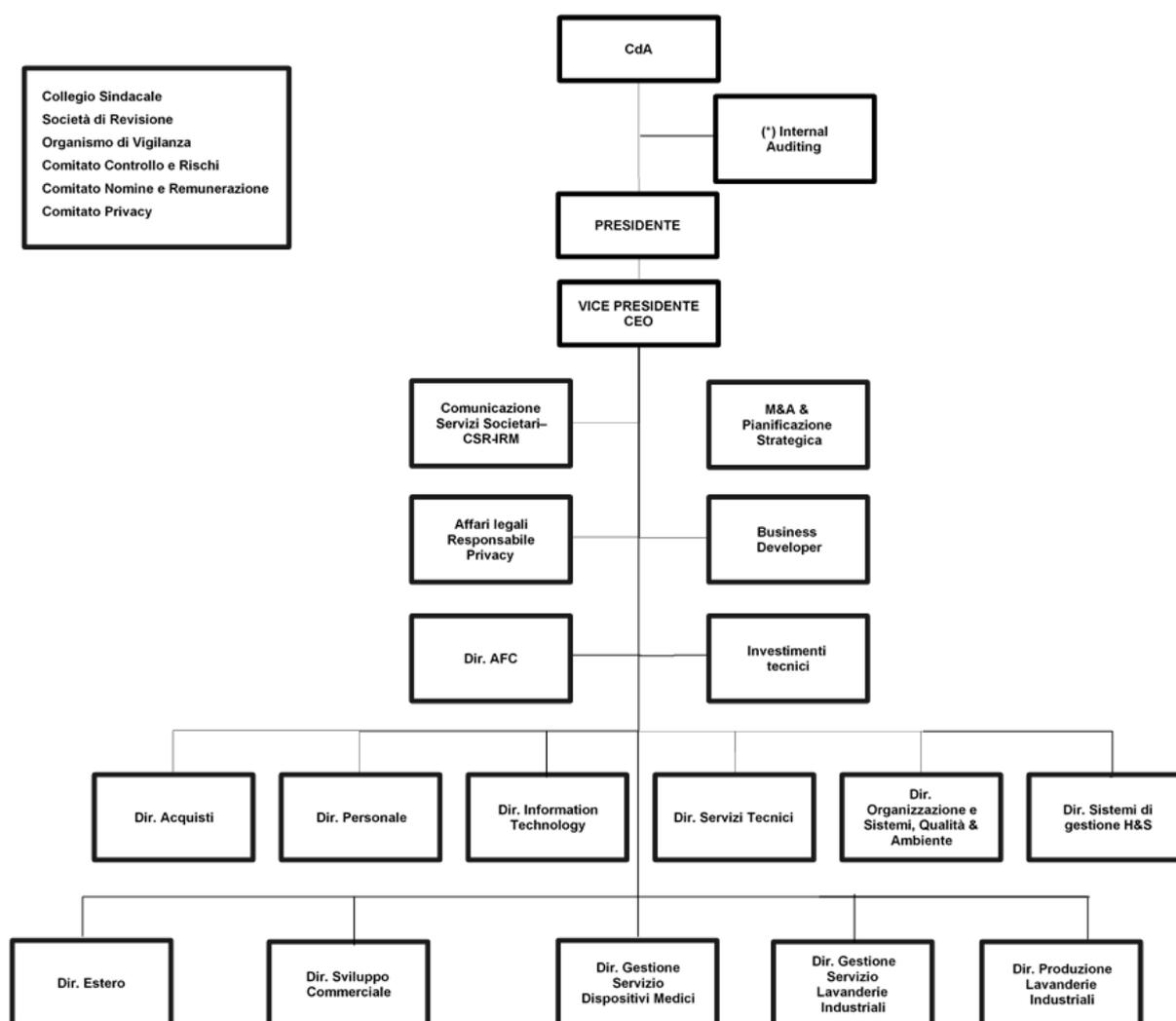


Figura 1. Organigramma di Servizi Italia S.p.A

Al 31/12/2019 Servizi Italia S.p.A. dispone di dodici siti produttivi in territorio italiano all'interno dei quali viene svolta attività di lavanderia industriale, oppure lavanderia industriale e centrale di sterilizzazione tessili e/o ferri chirurgici, come riportato in Tabella 2. A tali attività si aggiunge la gestione di centrali di sterilizzazione all'interno di aziende ospedaliere clienti.

Località	Lavanderia Industriale	Centrale di Sterilizzazione Ferri Chirurgici	Centrale di Sterilizzazione Tessili
Arco (TN)	X		
Ariccia (RM)	X	X	
Castellina di Soragna (PR)	X	X	X
Firenze Careggi (FI)	X	X	X
Genova Bolzaneto (GE)	X		X

Località	Lavanderia Industriale	Centrale di Sterilizzazione Ferri Chirurgici	Centrale di Sterilizzazione Tessili
Montecchio Precalcino (VI)	X		
Pavia di Udine (UD)	X		
Podenzano (PC)	X		
Travagliato (BS)	X		
Treviso (TV)	X	X	X
Trieste (TS)		X	X
Barbariga (BS)	X		

Tabella 2. Elenco dei siti appartenenti al Gruppo Servizi Italia in territorio italiano, con relativa codifica e destinazione d'uso.

Per maggiori informazioni riguardanti la struttura organizzativa, il sistema di *corporate governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia ed il ruolo del Consiglio di Amministrazione, si rimanda al sito www.si-servizitaliagroup.com.

L'analisi del contesto e delle parti interessate

Servizi Italia S.p.A., società quotata nel mercato telematico azionario segmento STAR di Borsa Italiana, come sopra introdotto è il principale operatore a livello nazionale nel settore dei servizi integrati rivolti alla sanità pubblica e privata. Il perimetro del contesto all'interno di cui si muove Servizi Italia S.p.A. è definito da:

- Prodotto/servizio erogato (l'azienda è una forte realtà produttiva operante nel settore dei servizi di lavanolo e/o sterilizzazione interfacciandosi con realtà pubbliche e private);
- Presenza territoriale (l'azienda è presente sul territorio italiano ed internazionale con molteplici siti produttivi);
- Mercato di riferimento (settore pubblico e privato, mercato azionario);
- Legale (normative di riferimento per i settori di attività di business).

I fattori interni ed esterni identificati e che possono influenzare il contesto aziendale e l'elenco degli stakeholders e delle loro relative esigenze/aspettative, definiti in base al contesto aziendale si rimanda alla Dichiarazione ambientale Rev.01 del 22/08/2019 pubblicata sul sito www.si-servizitaliagroup.com.

Mission e Politica aziendale

Reputazione e responsabilità sociale sono da sempre alla base dell'azione strategica di Servizi Italia S.p.A., applicata a tutte le unità operative, compreso il sito oggetto della presente DA. L'obiettivo è unire impegno verso i risultati e integrità, operando con responsabilità sia da un punto di vista sociale, che ambientale. Si riportano di seguito i valori in Servizi Italia S.p.A. e la politica aziendale.

I valori in Servizi Italia	
	Centralità della persona: Svolgere la propria attività con una costante attenzione riguardo alle esigenze e nel rispetto della persona, mediante un riconoscimento di valori come la passione, la dedizione e la professionalità, adottando un comportamento etico basato su principi quali correttezza e affidabilità.
	Rispetto e tutela dell'ambiente: Svolgere la propria attività in base al principio dello sviluppo sostenibile, con riguardo all'ambiente ed alla prevenzione dell'inquinamento e al contesto sociale, nel rispetto del territorio e della collettività.
	Sicurezza e salvaguardia della salute: Porre l'attenzione sulle condizioni e sull'ambiente di lavoro in rispondenza ai requisiti di sicurezza e di salvaguardia della salute, sempre in linea con l'avanzamento del progresso tecnologico, allo scopo di potere ridurre la probabilità del verificarsi di infortuni, incidenti o altre situazioni di rischio.
	Efficacia ed efficienza gestionale: Porgere ampia attenzione alla ricerca di efficienza in tutti i processi aziendali, garantendo la qualità nella consapevolezza che la solidità economico-finanziaria è un principio imprescindibile per garantire lo sviluppo futuro della Società e la soddisfazione del cliente.
	Correttezza e trasparenza: Impostare ed attuare i rapporti con le parti Interessate (dipendenti, clienti, soci, fornitori, Enti, organismi di controllo, collettività) nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo la soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni. Garantire una corretta ed esaustiva comunicazione aziendale ed informativa contabile rivolta al mercato finanziario, istituzioni, organismi di controllo e media, nei tempi e modalità richieste.
	Sostenibilità: Comunicare il profilo di responsabilità sociale; accanto ai tradizionali risultati economici, rendicontare in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa. Perseguire l'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economico-finanziaria, sociale e ambientale, sostenute da una sana e trasparente Corporate Governance.

Mission e Politica Societaria

Il Gruppo Servizi Italia, da anni leader nel settore dei servizi integrati del lavano di tessili e sterilizzazione di dispositivi medici, ha diversificato e ampliato la gamma della propria offerta, ponendosi come partner privilegiato di servizi integrati per la sanità, l'industria e la collettività. Il Gruppo è convinto che la creazione del valore nel tempo sia possibile se la strategia segue, nella conduzione dell'impresa, le seguenti direttrici: Economica, Ambientale, Sociale, sostenute da una sana e trasparente *Corporate Governance*. Il Gruppo, in attuazione dei valori di lealtà, onestà e professionalità ha adottato un **Codice Etico** e si pone come obiettivo quello di consolidare il complesso di relazioni fra Servizi Italia S.p.A. e i sistemi territoriali di riferimento nei Paesi in cui opera, in termini di:

Creazione di valore economico

Ispirando nel tempo l'attività di impresa ai principi di una sana e prudente gestione, anche con la finalità di salvaguardare la consistenza e l'integrità del suo patrimonio, materiale e immateriale. Creando ricchezza sotto diverse forme, da distribuire agli *stakeholder* grazie al maggior valore che acquisiscono i beni e servizi, per effetto delle azioni di miglioramento continuo dell'attività organizzativa-gestionale e produttiva d'impresa.

Rispetto e tutela dell'ambiente

Improntando la propria attività in un'ottica di consapevolezza e contenimento dei rischi da *climate change* e al rispetto dei più avanzati criteri e standard internazionali di salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, oltreché della normativa applicabile e di settore. Garantendo lo svolgimento di un'attività d'impresa sostenibile con la prospettiva che il ciclo di vita del servizio/prodotto erogato sia a basse emissioni di CO₂, tramite: l'utilizzo razionale delle risorse idriche, nel rispetto del ciclo dell'acqua; investimenti tecnologici finalizzati al **risparmio energetico**, che permettano di ottimizzare i cicli produttivi e logistici dei servizi e l'organizzazione del lavoro con un uso più efficiente possibile dell'energia e delle risorse utilizzate; l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento Eco-Label e che siano conformi alla normativa vigente in materia; l'attività di avvio al recupero piuttosto che lo smaltimento dei rifiuti generati; nonché contenendo i quantitativi di materiali di scarto prodotti.

Responsabilità sociale

- **Sostenendo i valori umani** e assumendo comportamenti socialmente ed eticamente responsabili, migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti e della comunità di riferimento, coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile. Rispettare i principi contenuti nelle convenzioni I.L.O., evitando ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori. Garantendo al dipendente un'equa retribuzione che consenta al suo nucleo familiare benessere e serenità sociale, favorendo inoltre iniziative, anche organizzative, mirate al maggior benessere del dipendente stesso. Agendo costantemente per il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo delle professionalità di tutti i dipendenti, attraverso interventi di formazione, informazione, addestramento e sensibilizzazione.
- **Tutelando e preservando la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, impegnandosi a adottare costantemente le misure che, secondo la peculiarità del lavoro svolto, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelarne l'integrità fisica e morale. Impegnandosi a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dirigenti, dipendenti e collaboratori.
- **Ponendo costante attenzione alle esigenze dei clienti/ utenti finali** e alla qualità di prodotti e dei servizi forniti;
- **Improntando nel rapporto con i fornitori**, processi di acquisto su comportamenti precontrattuali e contrattuali orientati a reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione, al fine di avere una catena di fornitura resiliente e responsabile, promuovendo all'interno della stessa i più alti standard in materia di qualità, salute e sicurezza, lotta alla corruzione, rispetto dei diritti umani, comportamento etico-responsabile e la tutela dell'ambiente.

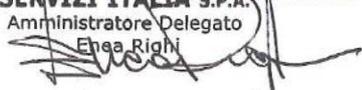
La correttezza e la trasparenza nella Corporate Governance

Impostare e attuare i rapporti con le Parti Interessate ai processi aziendali nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo i principi della prevenzione della corruzione e della soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni. Garantire una corretta ed esaustiva comunicazione aziendale ed informativa contabile rivolta al mercato finanziario, istituzioni, organismi di controllo e media, nei tempi e modalità richieste.

Servizi Italia, al fine di attuare i principi della propria politica si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie ed a favorire il coinvolgimento di tutti i dipendenti valorizzando il ruolo svolto in azienda, mediante attività di sensibilizzazione, idonea formazione/informazione/addestramento e relativo sviluppo delle competenze.

Rev. 11 - Novembre 2019

SERVIZI ITALIA S.P.A. La Direzione
Amministratore Delegato
Enea Righi



Il valore della sostenibilità ambientale

Nel corso del 2019 il 62% dei volumi lavorati in Italia per il settore lavanolo hanno avuto sede all'interno di siti registrati EMAS.

Il 100% dei siti italiani ospitanti i servizi di lavanolo e sterilizzazione ha certificato nel 2019 il proprio sistema di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 da parte di ente terzo indipendente.

Presso 9 dei siti italiani ospitanti i servizi di lavanolo e sterilizzazione è stato implementato un sistema di gestione dell'energia conforme agli standard UNI EN ISO 50001 ed è stato avviato l'iter di certificazione da parte di ente terzo indipendente

La sostenibilità ambientale, al pari dell'innovazione tecnologica e della soddisfazione del cliente, è uno dei valori fondanti su cui poggia la *policy* del Gruppo presso le varie realtà geografiche in cui opera, tra cui il sito di Pavia di Udine.

L'attenzione verso l'ambiente si concretizza nella costante promozione dell'efficienza e della sostenibilità dei processi produttivi, nel costante monitoraggio delle risorse energetiche ed idriche utilizzate nei siti produttivi, delle relative emissioni di gas ad effetto serra e dei rifiuti speciali decadenti dai processi produttivi. A tal scopo la Società Servizi Italia S.p.A. ha implementato da anni un solido sistema di gestione ambientale, costantemente aggiornato e certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

L'impegno verso la riduzione della propria impronta ambientale e la trasparenza di comunicazione si rinnova inoltre con gli impegni di medio lungo termine in merito ai cambiamenti climatici, anche tramite le seguenti iniziative:

- Valutazione dell'impatto ambientale dei servizi offerti, mediante metodologia LCA (*Life Cycle Assessment*) in accordo alle norme ISO 14040 - 44 e l'ottenimento della certificazione EPD (*Environmental Product Declaration*) per i servizi riguardanti le categorie di prodotti in cotone e in tessuto tecnico riutilizzabile. L'attività consente di identificare gli impatti ambientali generati nell'arco dell'intero ciclo di vita dei servizi offerti;

- Iter per il conseguimento/rinnovo della registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), sistema comunitario di ecogestione e audit, ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017 e UE 2018/2026.
- Valutazione dell'impronta ambientale, espressa in termini di Water Footprint e Carbon Footprint, relativamente al servizio di lava-nolo di articoli tessili in cotone.
- Implementazione di un sistema di gestione dell'energia conforme agli standard UNI EN ISO 50001 ed avvio dell'iter di certificazione del suddetto sistema da parte di ente terzo presso 9 siti produttivi italiani.

Nei paragrafi seguenti è dato riscontro quantitativo dell'impegno del Gruppo presso il sito di Pavia di Udine nella mitigazione degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Sistemi di gestione e norme volontarie

Nel corso del 2019 per il 100% dei siti italiani ospitanti i servizi di lavanolo e sterilizzazione è stata rinnovata la certificazione del sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro ai sensi della nuova edizione della norma volontaria UNI EN ISO 45001:2018.

Nel 2019 si contano:

41 g/u (giornate/uomo) di audit di terza parte

il 100% degli audit interni pianificati ai sensi della norma UNI EN ISO 14001/Regolamento EMAS

16 sessioni formative in materia di ambiente

Anche nel corso del 2019 l'impegno di Servizi Italia è proseguito nell'ampliamento e nel mantenimento di sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, la qualità dei servizi erogati.

Nel mese di settembre 2019 Servizi Italia ha mantenuto, esteso e certificato il sistema di gestione integrato salute e sicurezza, ambiente e qualità del servizio. In particolare, in tema di salute e sicurezza sul lavoro è stata rinnovata la certificazione del sistema di gestione ai sensi della nuova edizione della norma volontaria UNI EN ISO 45001:2018.

Si riportano in Tabella 3 le certificazioni ottenute dal 1996 ad oggi Servizi Italia spa.

Società	Grado di copertura certificazione	Tipo certificazione e accreditamento	Anno di prima certificazione
Servizi Italia S.p.A.	Società	UNI EN ISO 9001:2015	10/06/1996
		UNI EN ISO 13485: 2016	09/11/1998
		UNI EN ISO 14001:2015	21/12/2006
		UNI EN ISO 14065:2016	08/10/2008
		UNI EN ISO 20471: 2017	24/07/2006
		UNI EN ISO 45001:2018	23/04/2010
		Marcatura CE	19/02/2004

Tabella 3. Elenco delle certificazioni ottenute da Servizi Italia spa dal 1996 ad oggi

Al fine di mantenere e rinnovare le certificazioni in essere, Servizi Italia S.p.A. mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno che da Enti certificatori esterni accreditati. Annualmente vengono effettuati, secondo i piani di campionamento previsti, attività di *audit* interni dal *team* dell'assicurazione qualità, sicurezza e ambiente per la verifica dell'efficacia dei sistemi di gestione adottati dalla Società. Agli audit interni si aggiungono le attività di audit di terza parte condotti da Enti terzi certificatori accreditati. Nel corso dell'anno 2019:

- Si sono registrate 41 g/u (giornate/uomo) di verifiche di terza parte
- Sono stati svolti il 100% degli audit interni pianificati in materia di ambiente
- Sono state erogate 16 sessioni formative in tema ambientale

Normativa ambientale cogente

Nel corso del triennio 2017 - 2018 - 2019 Servizi Italia ha garantito la conformità giuridica dei propri siti produttivi e non è incorsa in alcuna situazione di non conformità in materia ambientale.

Servizi Italia, per lo svolgimento della propria attività, è tenuta ad osservare le disposizioni della normativa ambientale cogente per quello che riguarda tutti gli aspetti ambientali applicabili.

Le procedure operative interne e le relative istruzioni operative ambientali definiscono le modalità di gestione e controllo della conformità legislativa. L'attività di *auditing* interno, condotta con frequenza da personale qualificato, verifica inoltre il puntuale rispetto delle prescrizioni legali vigenti.

Si riporta in Tabella 4 una sintesi della normativa ambientale applicabile alla realtà di Servizi Italia spa, corredata dei relativi aspetti e potenziali impatti ambientali.

COMPARTO AMBIENTALE	POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
AUA	<p>Potenziale contributo all'effetto serra</p> <p>Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti di combustione</p> <p>Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti produttivi</p> <p>Inquinamento corpo idrico recettore</p> <p>Inquinamento acustico presso l'area dell'insediamento produttivo</p> <p>Inquinamento acustico per i recettori sensibili</p>	DPR 13 marzo 2013, n. 59
Emissioni in atmosfera	<p>Potenziale contributo all'effetto serra</p> <p>Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti di combustione</p> <p>Inquinamento atmosferico per emissioni da impianti produttivi</p>	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte V
Scarichi idrici	Inquinamento corpo idrico recettore	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III
Prelievi idrici e difesa del suolo	Consumi idrici	<p>Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775</p> <p>D.lgs 12/07/1993 n. 275</p> <p>D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>
Utilizzo di preparati e sostanze pericolose	<p>Consumo di materie prime</p> <p>Inquinamento suolo e sottosuolo</p>	<p>Reg. REACH 1907/2006 e s.m.i</p> <p>reg. CLP 1272/08</p> <p>reg. 453/2010</p>

COMPARTO AMBIENTALE	POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Inquinamento acustico	<p>Inquinamento acustico presso l'area dell'isediamento produttivo</p> <p>Inquinamento acustico per i recettori sensibili</p>	<p>Legge 447/1995: "Legge quadro sull'inquinamento acustico".</p> <p>DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"</p> <p>D.M. 16 Marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".</p> <p>DPCM 31/03/1998 "ATTIVITA' TECNICO COMPETENTE"</p> <p>Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194</p> <p>Zonizzazione acustica comunale</p>
Rifiuti	<p>Produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi</p>	<p>D.LGS 152/06, parte IV e s.m.i.</p> <p>DM 145/98</p> <p>DM148/98</p> <p>DPR 15/07/03 N. 254 RIFIUTI SANITARI</p> <p>Direttiva 2008/98/CE</p> <p>REGOLAMENTO CE 1357/2014 CLASSI PERICOLOSITA'</p> <p>REGOLAMENTO UE 2017/997</p> <p>DECISIONE CE 2014/955/UE DEL 18/12/2014 NUOVO CATALOGO CER</p> <p>Articolo 6, Decreto Semplificazioni n. 135/2018: abolizione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) a decorrere dal 01/01/2019</p>
Consumo risorse energetiche	<p>Consumo di materie prime</p> <p>Emissioni in atmosfera di CO₂ eq</p>	<p>L. 10/91</p>

COMPARTO AMBIENTALE	POTENZIALE IMPATTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Amianto	Inquinamento atmosferico Produzione di rifiuti speciali pericolosi	DM 6/09/1994
Gas che producono l'effetto serra	Potenziale contributo all'effetto serra Potenziale contributo al Climate Change	DPR 43/12 Reg UE 517/2014
Climatizzazione Estiva ed Invernale	Produzione di emissioni in atmosfera Potenziale contributo all'effetto serra Consumi energetici	DPR 74/2013 DPR 146/2018
Sostanze dannose per l'ozono	Produzione di emissioni in atmosfera Potenziale contributo all'ozono depleting	Regolamento CE 1005/2009
Imballaggi	Consumo di materie prime Produzione di rifiuti speciali	Parte IV, Titolo II D.Lgs. 152/06
PCB - PCT	Inquinamento del suolo e sottosuolo Inquinamento idrico Produzione di rifiuti speciali	DPR 24 maggio 1988, n. 216, D.lgs 22 maggio 1999, n. 209 DM 11 ottobre 2001 Art. 18 legge 18/04/2005, n. 62
Industrie Insalubri	Inquinamento atmosferico, idrico, del suolo e sottosuolo	R.D. 1265/34 art.216 D.M. 5 settembre 1994
Prevenzione Incendi	Potenziale inquinamento atmosferico Potenziale contributo all'effetto serra	D.lgs 8 marzo 2006, n.139, D.lgs 29 maggio 2017, n. 97 DPR 1° agosto 2011, n. 151 DECRETO 7 agosto 2012 Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015

Tabella 4. Quadro normativo nazionale vigente ed applicabile in materia ambientale

L'analisi ambientale iniziale

La base del sistema di gestione ambientale, implementato in conformità allo standard UNI EN ISO 14001:2015, è rappresentato dal documento di analisi ambientale iniziale (AAI), attuale revisione 5 del 16/03/2020, che consente di:

- Inquadrare il contesto dell'organizzazione interno, ambientale ed esterno.
- Individuare le parti interessate e definire le loro esigenze ed aspettative.
- Elaborare un registro degli obblighi giuridici applicabili in materia ambientale.
- Identificare gli aspetti ambientali applicabili, diretti ed indiretti.
- Valutare la significatività gli aspetti ambientali applicabili. Tale identificazione viene effettuata tramite apposita procedura P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi" che porta al documento "Valutazione Aspetti Ambientali Significativi Diretti e Indiretti" specifico per sito produttivo.
- Analizzare eventuali incidenti ambientali occorsi in precedenza.
- Individuare e documentare i rischi e le opportunità.
- Esaminare i processi, le pratiche e le procedure esistenti.

Registrazione EMAS

Nel corso del biennio 2018 - 2019 Servizi Italia ha ottenuto la Registrazione EMAS per 7 siti produttivi in territorio italiano.

L'impegno verso la riduzione della propria impronta ambientale e la trasparenza di comunicazione ha portato Servizi Italia S.p.A. ad ottenere alla data della presente dichiarazione ambientale, la registrazione EMAS per le seguenti unità operative:

- Sito produttivo di Arco (TN), registrazione IT – 001926 del 19/02/2019.
- Sito produttivo di Travagliato (BS), registrazione IT – 001990, del 25/02/2020.
- Sito produttivo di Castellina di Soragna (PR), registrazione IT – 001929 del 22/03/2019.
- Sito produttivo di Montecchio Precalcino (VI), registrazione IT – 001936 del 16/05/2019.
- Sito produttivo di Genova (GE), registrazione IT – 001956 del 29/07/2019.
- Sito produttivo di Ariccia (RM), registrazione IT – 001978 del 17/12/2019.

Oltre alle suddette, il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, a seguito della seduta del 22 Marzo 2019, ha deliberato per il sito Servizi Italia S.p.A. di Pavia di Udine, la registrazione numero IT – 001928 con validità fino al 7 Novembre 2021. La conformità del sistema di Gestione Ambientale ai requisiti del regolamento EMAS viene valutata annualmente dal Verificatore ambientale accreditato.

Certificato di Registrazione
Registration Certificate



EMAS

SERVIZI ITALIA S.p.A.
*Via San Pietro, 59/b
43019 Soragna (PR)*

Sito
*Servizi Italia SpA
Viale Grado, 51
33050 Pavia di Udine (UD)*

N. Registrazione: **IT – 001928**
Registration Number

Data di registrazione: **22 marzo 2019**
Registration date

LAVANDERIA E PULITURA (A SECCO) DI ARTICOLI TESSILI E PELLICCIA NACE: 96.01
WASHING AND (DRY-)CLEANING OF TEXTILE AND FUR PRODUCTS

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, **22 marzo 2019**
Roma

Certificato valido fino al: **07 novembre 2021**
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Il Presidente
Dott. Riccardo Rifici
Riccardo Rifici

Aggiornamento della dichiarazione ambientale

Come previsto dal Regolamento EMAS, il presente documento costituisce un aggiornamento della Dichiarazione Ambientale Rev. 01 del 22/08/2019. Rispetto a quest'ultimo documento vengono riportati unicamente gli aggiornamenti degli indicatori e dei programmi ambientali relativi all'anno di esercizio 2019, non avendo apportato modifiche rilevanti all'interno del ciclo produttivo.

Il sito produttivo di Pavia di Udine (UD)

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è il sito produttivo condotto da Servizi Italia spa nel comune di Pavia di Udine (UD), Viale Grado 51, provincia di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia, all'interno del quale viene svolta l'attività di lavanderia industriale ad acqua per il settore sanitario. Il sito produttivo di Servizi Italia è individuato catastalmente al NCU (Nuovo Catasto Urbano) nel foglio 13, dal mappale n. 20, sub. 6 ed ha sede all'interno della Z.I.U., ovvero Zona Industriale Udinese, che si estende partendo da nord-est dell'abitato di Lumignacco fino all'abitato di Lauzacco, seguendo parallelamente la direttrice della Strada Statale Udine-Grado.

Il sito produttivo è accessibile dalla S.R. 352/via Grado, a circa 7 chilometri dallo svincolo autostradale di Udine Sud, lungo l'autostrada A23 (Figura 2) ed è dotato di ampio spazio per il parcheggio delle autovetture del personale dipendente e dei visitatori e dei mezzi pesanti, elemento di fondamentale importanza per i mezzi che riforniscono il sito dei prodotti chimici sia in tank da mc sia in cisterna.

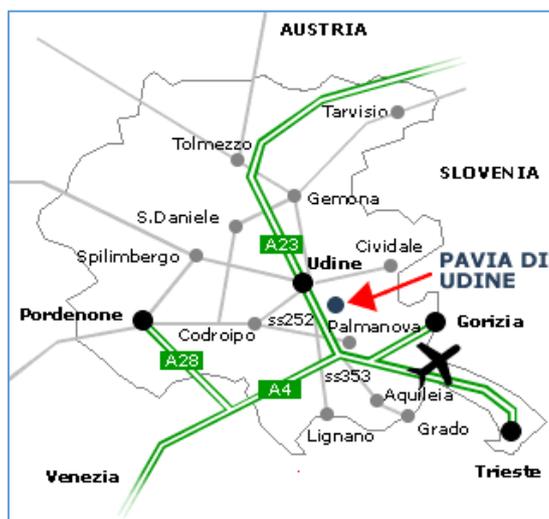


Figura 2. Reti di collegamento al Comune di Pavia di Udine (UD)

La lavanderia industriale ha sede all'interno di un capannone ad uso industriale ed il complesso è costituito da (Figura 3):

- A. Un edificio principale, articolato su un unico livello fuori terra che ospita le attività di Produzione, i locali tecnici, il magazzino, un'area ristoro e gli spogliatoi dei dipendenti.
- B. Un corpo aggiuntivo di 2 piani situato fuori terra, denominato "Palazzina Uffici"
- C. Una zona di pertinenza esterna comprendente posteggi, piazzali e aree di transito.
- D. Un impianto di depurazione di tipo fisico-chimico per la depurazione delle acque reflue provenienti dal ciclo di lavorazione.



Figura 3. Vista aerea dell'area occupata dal sito produttivo di Pavia di Udine (UD).

Il ciclo di trattamento dei tessili in lavanderia industriale si articola nei processi lavorativi rappresentati nello schema a blocchi di seguito riportato in Figura 4.

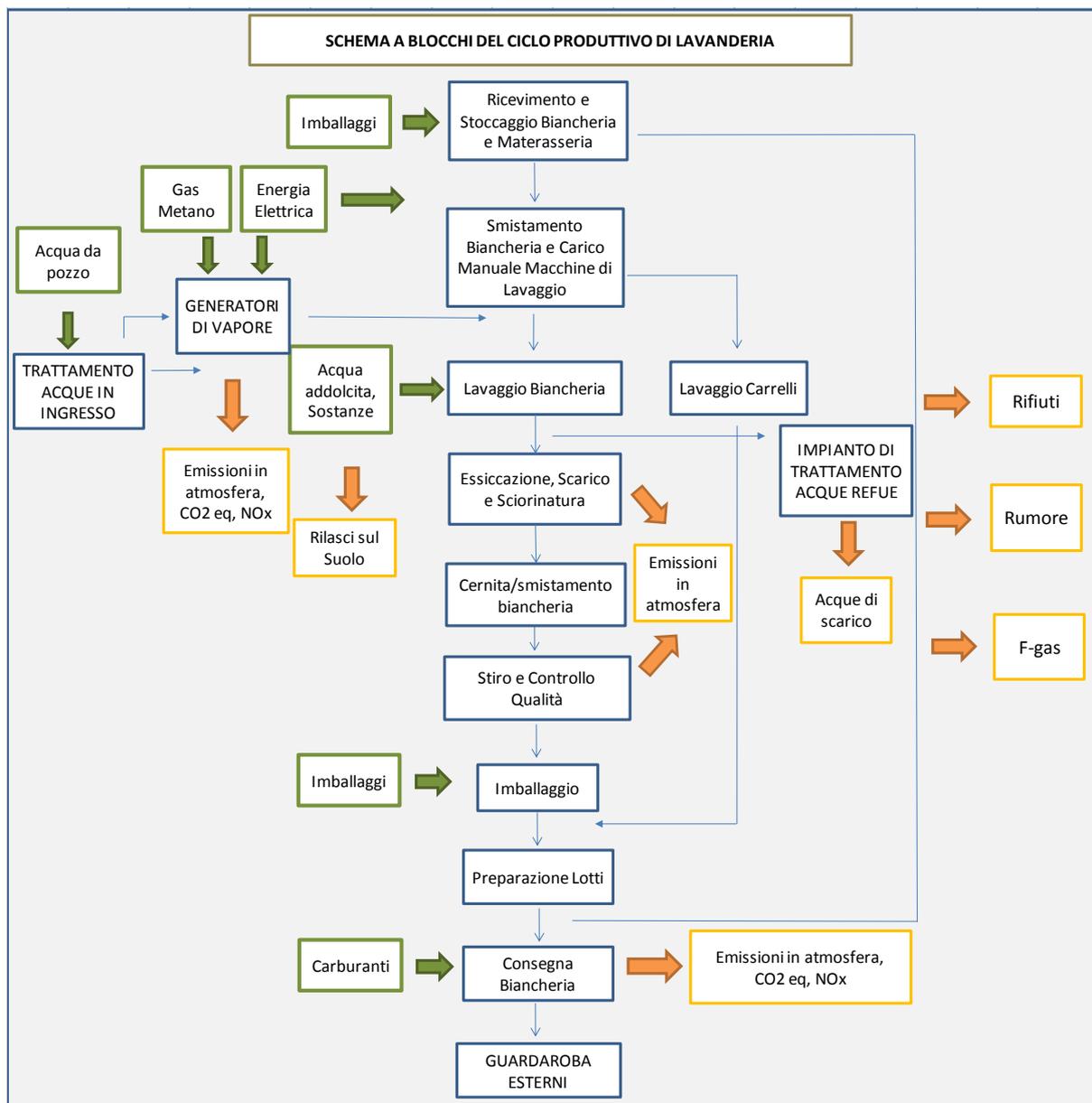


Figura 4. Schema a blocchi del ciclo produttivo di lavanderia ed aspetti ambientali associati in ingresso ed uscita.

In Tabella 5 si riporta un riepilogo dei principali dati utili ad inquadrare il sito produttivo di Pavia di Udine. Per una completa descrizione dell'inquadratura territoriale dell'area è possibile consultare il precedente aggiornamento della dichiarazione ambientale Rev. 01 del 22/08/2019, disponibile sul sito www.si-servizitaliagroup.com.

<i>Dati generali del sito</i>	
DENOMINAZIONE AZIENDA	Servizi Italia spa
PARTITA IVA	02144660343
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via San Pietro 59/B, 43019 Castellina di Soragna (PR)
INDIRIZZO SITO PRODUTTIVO	Viale Grado, 51, 33050 Pavia di Udine (UD)
SETTORE DI ATTIVITA' – CAMPO DI APPLICAZIONE	Progettazione ed erogazione di servizi integrati di fornitura, noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio, confezionamento) e logistica interna di dispositivi riutilizzabili o monouso quali: tessili (biancheria piana e vestiario), materassi standard e antidecubito, accessori (calzature, mascherine, guanti, DPI) e DPI ad alta visibilità.
CODICE ATECO - NACE	96.01.10 LAVANDERIE INDUSTRIALI - 96.01
TITOLO DETENZIONE	Proprietà
DATI CATASTALI	Comune Pavia di Udine (UD), foglio 13, Mappale 20, sub.6
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	AUA adottata con Determinazione Dirigenziale N.5612 del 16/09/2015
CERTIFICAZIONI	UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 20471, UNI EN 14065, UNI EN ISO 45001
REGISTRAZIONE EMAS	REGISTRAZIONE EMAS IT- 001928 DEL 22 marzo 2019
PERSONALE OCCUPATO	73 operatori, 4 impiegati
PROCURATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E AMBIENTE	P. Ind. Vitali Maurizio
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Ing. Magni Alessia
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	Sig. Mauro Trevisan (atto di nomina del 10/07/19)
ARTICOLI TRATTATI	Biancheria piana e confezionata per il settore ospedaliero
ORARIO DI LAVORO	Attività di lavanderia: lunedì – venerdì 7.00 – 15.30 Manutenzione: lunedì – venerdì 6.00 – 19.30 sabato: 6.00 - 12.00

Tabella 5. Riepilogo principali dati generali del sito

Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito

In riferimento ai risultati ottenuti a seguito della valutazione degli aspetti ambientali significativi associati alle attività svolte presso il sito ed all'analisi ambientale iniziale, si riporta nei paragrafi a seguire un rendiconto sui dati ambientali applicabili e significativi, aggiornati al 31/12/2019. La significatività degli aspetti ambientali è stata valutata applicando la procedura del sistema di gestione integrato aziendale "Identificazione aspetti ambientali e rischi", per la cui descrizione si rimanda del documento di DA Rev. 00 del 05/07/2018, pubblicato sul sito internet aziendale. La suddetta procedura definisce i criteri che sono stati seguiti al fine di individuare quali aspetti ambientali sono applicabili presso il sito di Pavia di Udine e quali tra questi sono significativi, considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Aspetti ambientali diretti

Come sopra anticipato, nei paragrafi seguenti saranno riportati gli aggiornamenti 2019 dei dati prestazionali associati agli aspetti ambientali diretti ritenuti significativi:

 <p><i>Utilizzo imballaggi</i></p>	 <p><i>Utilizzo sostanze chimiche</i></p>
 <p><i>Gestione dell'energia e consumi energetici</i></p>	 <p><i>Emissioni in atmosfera</i></p>
 <p><i>Emissioni di gas ad effetto serra</i></p>	 <p><i>Consumi idrici</i></p>
 <p><i>Scarichi di acque reflue</i></p>	 <p><i>Rifiuti speciali</i></p>
 <p><i>Rumore esterno</i></p>	 <p><i>Gestione Incendi ed altre emergenze</i></p>
 <p><i>Uso del suolo in relazione alla biodiversità</i></p>	

Utilizzo imballaggi



Nel corso del 2019 si è passati all'utilizzo di una pellicola in plastica di minor spessore per il **97%** degli imballi per la merce in uscita, rispetto al **90%** del 2018.

Dal 2016 al 2019 è stato avviato a recupero il 100% degli imballi totali in carta e cartone e plastica utilizzati per la merce in entrata.

Presso la lavanderia industriale Servizi Italia di Pavia di Udine, per lo svolgimento della propria attività, vengono acquistate differenti tipologie di materiali da imballaggio. Tra gli imballaggi acquistati è possibile distinguere tra imballaggi forniti al cliente per la raccolta della biancheria da trattare ed imballaggi utilizzati per il confezionamento finale della biancheria sanificata da inviare al cliente.

Coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, vengono promosse attività di recupero della maggior parte degli imballaggi presso siti di trattamento rifiuti regolarmente autorizzati nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Gli imballaggi che rientrano presso il sito vengono dunque gestiti come rifiuti speciali da imballaggi in plastica ed avviati ad attività di recupero presso siti di trattamento rifiuti presenti sul territorio, regolarmente autorizzati. Dal 2016 al 2019 è stato avviato ad attività di recupero il 100% degli imballaggi in plastica ricevuti in sito con obiettivo di mantenimento per il 2020. Risultati ed obiettivi analoghi riguardano gli imballaggi in carta e cartone che giungono presso il sito, in occasione dell'acquisto di materiali nuovi e materie prime.

La restante quota di imballaggi, utilizzati per il confezionamento finale della biancheria, è considerata come "vuoto a perdere", trattandosi di imballi per merce in uscita, il cui meccanismo di recupero/smaltimento spetta al cliente. In questo caso, non potendo gestire direttamente l'avvio al recupero di tali materiali inviati al cliente, si mantiene l'impegno verso un uso razionale delle materie

prime in plastica presso il sito, scegliendo di ridurre lo spessore del film in polietilene utilizzato per confezionare la merce in uscita, passando all'utilizzo di un film di spessore 16 micron, tale da garantire la resistenza dell'imballo, ma evitando sprechi. Presso la lavanderia industriale di Pavia di Udine si è utilizzato nel corso del 2019 il film di spessore pari a 16 micron per il 97% del totale degli imballaggi in plastica utilizzati al confezionamento, rispetto al 90% nel 2018.

In Tabella 6 si riporta il riepilogo degli imballaggi utilizzati e recuperati nel corso degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Imballaggi Lavanderia Pavia di Udine	2019	2018	2017	2016
Imballi in plastica per il confezionamento merce in entrata [t]	35,0	28,4	32,4	26,2
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	100	100	100
Imballaggi in carta e cartone [t]	8,2	9,6	8,5	8,4
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100	100
Imballi totale in plastica per confezionamento [t]	16,7	18,3	17,4	19,2
Imballo per confezionamento 16 my [t]	16,1	16,4	17,0	16,0
Imballo per confezionamento altri spessori [t]	0,6	1,8	0,4	3,2
Biancheria lavorata [kg]	5.211.871	5.295.004	5.268.821	5.302.816
Imballo per confezionamento per kg biancheria [g/kg]	3,2	3,4	3,3	3,6

Tabella 6. Riepilogo imballaggi anni 2016, 2017, 2018 e 2019

Utilizzo sostanze chimiche

Nel corso del 2019, tramite azioni di efficientamento, è stato possibile raggiungere un miglioramento nell'utilizzo di prodotti chimici, riducendone il consumo di circa il **2,5%** rispetto al 2018, corrispondente a -0,6 grammi per kg di biancheria lavorata.

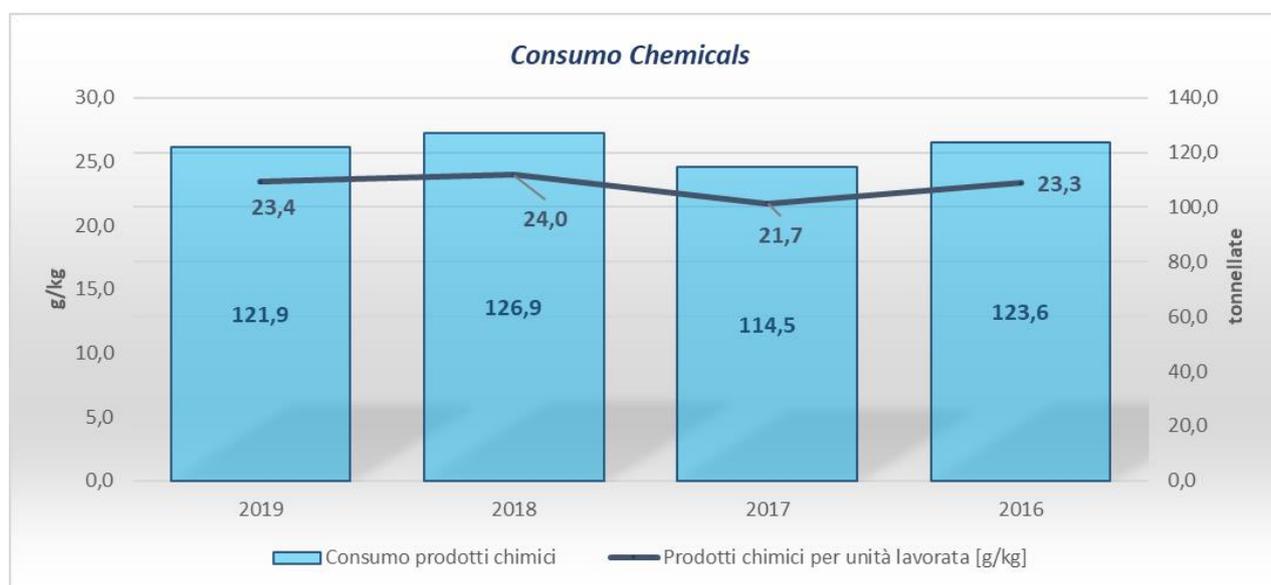


Figura 5. Consumo prodotti chimici 2016 – 2019

Il grafico riportato in Figura 5 mostra i consumi di sostanze chimiche, espressi in tonnellate, registrati presso il sito di Pavia di Udine dall'anno di esercizio 2016. Il grafico mostra inoltre i consumi rapportati per unità di biancheria lavorata. Si specifica che l'unità di biancheria è costituita da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito e pertanto i valori g/kg possono subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifico per tipologia di articolo.

I prodotti chimici sopra quantificati (Figura 5) vengono utilizzati per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili e dei *roller* con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale. Presso il sito, coerentemente con gli obiettivi del Gruppo, nella scelta delle sostanze chimiche sotto forma di miscele vengono favoriti prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento *Eco-label* e che siano conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte di Servizi Italia S.p.A. A tal proposito, presso il sito è stata avviata nel corso del 2019 una sperimentazione relativa all'introduzione di un'intera linea di lavaggio certificata Ecolabel. In caso di esito positivo della sperimentazione, la linea di lavaggio Ecolabel verrà applicata almeno al 80% della biancheria trattata.

Si riporta in Tabella 7 il riepilogo dei *chemicals* utilizzati presso il sito nel corso degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Riepilogo utilizzo sostanze chimiche Lavanderia Industriale di Pavia di Udine				
Dettaglio	2019	2018	2017	2016
Prodotti chimici totali [t]	121,9	126,9	114,5	123,6
Sostanze chimiche pure [t]	89,6	92,5	83,5	90,3
Miscele [t]	32,3	34,4	30,9	33,3
Biancheria lavorata [kg]	5.211.871	5.295.004	5.268.821	5.302.816
Prodotti chimici per kg biancheria lavorata [g/kg]	23,4	23,9	21,7	23,3

Tabella 7. Riepilogo *chemicals* utilizzati presso il sito di Pavia di Udine negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Gestione dell'energia e consumi energetici

Presso il sito di Pavia di Udine, la Direzione di Servizi Italia si pone obiettivi finalizzati a garantire gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia. Presso il sito quindi, dove i principali consumi energetici riguardano energia elettrica e gas naturale, l'azione del management tecnico aziendale è volta alla razionalizzazione dei consumi di tali risorse, tramite acquisti di nuove attrezzature ed impianti o anche valutando modifiche agli impianti già attivi, nell'ottica del risparmio energetico e nel rispetto della normativa. A tal scopo, i servizi tecnici aziendali sono supportati dall'Energy Manager, il tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, nominato da Servizi Italia ai sensi dell'art.19 della Legge 10/91. Servizi Italia rientra tra le aziende operanti nel settore industriale che all'anno registrano consumi di energia superiori a 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) e, in quanto tali, tenute alla nomina di tale figura tecnica. L'Energy Manager, oltre a supportare lo staff tecnico aziendale nell'individuazione delle azioni finalizzate all'uso razionale dell'energia, come previsto dall'art. 19 della Legge 10/91, deve inoltre assicurare la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali e predisporre i dati energetici necessari per la comunicazione obbligatoria annuale al FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) in occasione della presentazione della nomina stessa.

Servizi Italia inoltre, ai sensi del D.lgs 102/2014, effettua periodicamente le diagnosi energetiche per i propri stabilimenti produttivi, tra cui il sito di Pavia di Udine. Tali documenti hanno a loro volta

un'importante valenza come studio approfondito di efficienza energetica, di analisi delle inefficienze e di individuazione delle azioni correttive adeguate, offrendo un ulteriore supporto allo staff tecnico per la pianificazione di interventi individuati ed analizzati da esperti di gestione energetica certificati. Nel corso del 2019 è stato effettuato l'aggiornamento periodico della diagnosi energetica di sito ed è stato implementato un sistema di gestione dell'energia in conformità alla norma UNI EN ISO 50001:2018, per il quale è stato avviato l'iter di certificazione da parte di ente terzo.

Presso il sito, dove attualmente non è prodotta direttamente energia da fonti rinnovabili, i consumi energetici totali sono associati a:

- energia elettrica, utilizzata per l'illuminazione degli ambienti lavorativi, degli uffici e degli spogliatoi del personale operativo e per l'alimentazione dei macchinari produttivi. L'energia elettrica di rete acquistata nel 2019 dal gestore proviene per circa il 13% da fonti rinnovabili da gennaio a giugno, mentre per il 17,9% da luglio a dicembre.
- gas metano, utilizzato per l'alimentazione degli impianti termici che generano il vapore destinato agli impianti di lavanderia.

Per poter quantificare il consumo energetico totale del sito, entrambe le grandezze sono convertite in GJ per poter essere sommate, utilizzando i coefficienti di conversione annualmente aggiornati e pubblicati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs). Il grafico riportato in Figura 6 mostra i consumi energetici totali, espressi in GJ, registrati presso il sito di Pavia di Udine dall'anno di esercizio 2016 al primo semestre del 2019. Il grafico mostra inoltre i consumi rapportati per unità di biancheria lavorata.

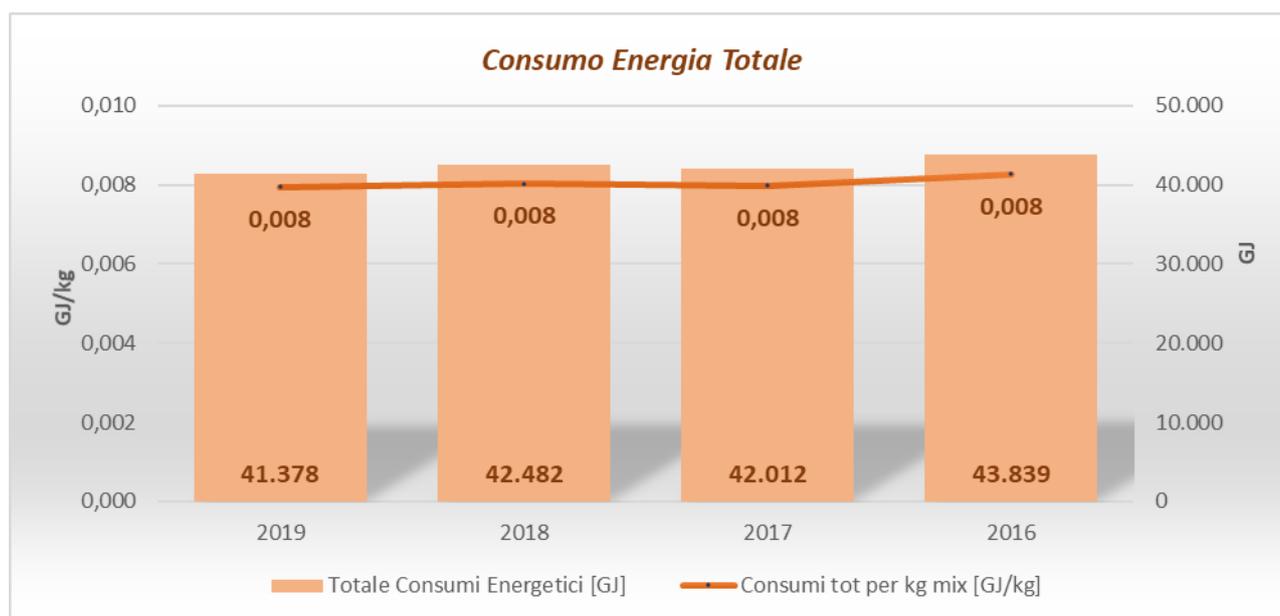


Figura 6. Consumi energetici totali 2016 - 2019

Nel corso del 2019 tramite azioni di efficientamento si è raggiunta una riduzione dei consumi energetici totali per kg di biancheria lavorata pari all'**1%** rispetto al 2018.

Si riportano in Figura 7 e in Figura 8 i grafici che mostrano l'andamento delle singole componenti dei consumi energetici, sopra elencate, gas metano, espresso in Smc ed Energia elettrica espressa in kWh. Entrambe le grandezze sono inoltre rapportate per unità di biancheria lavorata

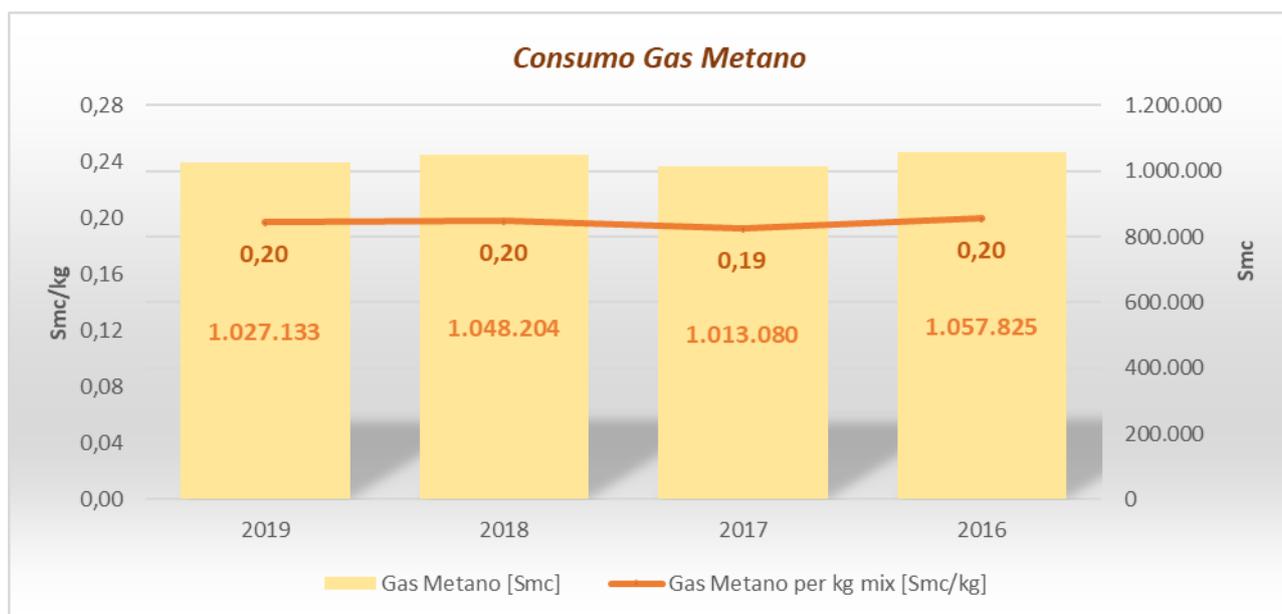


Figura 7. Consumi di gas metano 2016 - 2019

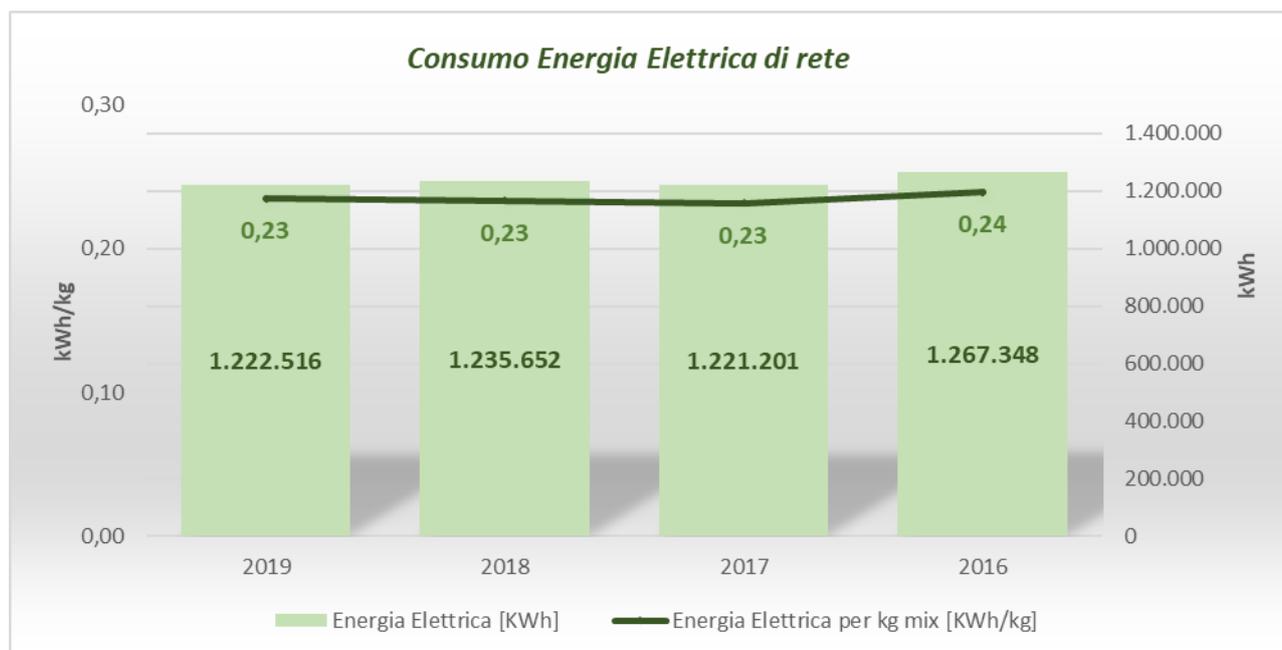


Figura 8. Consumi di energia elettrica 2016 - 2019

Si riporta infine, in Tabella 8 il dettaglio dei consumi energetici sopra illustrati, rilevati dall'anno di esercizio 2016 presso il sito produttivo di Pavia di Udine.

Consumi Energetici				
Fonte energetica	2019	2018	2017	2016
Gas Metano [Smc]	1.027.133	1.048.204	1.013.080	1.057.825
Gas Metano [GJ]	36.977	38.034	37.616	39.277
Gas Metano [Smc/kg]	0,20	0,20	0,19	0,20
Energia Elettrica di rete [KWh]	1.222.516	1.235.652	1.221.201	1.267.348
Energia Elettrica [GJ]	4.401	4.448	4.396	4.562
Energia Elettrica [KWh/kg]	0,23	0,23	0,23	0,24
Totale [GJ]	41.378	42.482	42.012	43.839
Totale [GJ/kg]	0,008	0,008	0,008	0,008
Biancheria lavorata [Kg]	5.211.871	5.295.004	5.268.821	5.302.816

Tabella 8. Dettaglio dei consumi energetici del sito produttivo (2016 – 2019) associati ad energia elettrica e gas metano. Gli indicatori dei mc di metano e kWh utilizzati per unità lavorata, sono calcolati sul totale della biancheria lavorata, senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori degli indicatori possono dunque subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifici per tipologia di articolo.

Emissioni in atmosfera

I valori di emissione di NOx in atmosfera nel 2019 si mantengono inferiori del **24%** rispetto al limite attuale prescritto dall'AUA.

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso il sito di Pavia di Udine consiste nelle emissioni in atmosfera. La lavanderia industriale di Pavia di Udine è dotata di Autorizzazione Unica Ambientale AUA adottata con Determinazione Dirigenziale N.5612 del 16/09/2015 – AUA/40.2015.PAV, che ricomprende tra gli altri il titolo abilitativo alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.lgs 152/06. Tale titolo, autorizza l'attività di 2 impianti di combustione utilizzati per la produzione di vapore tecnologico che alimenta i macchinari produttivi. I due generatori di vapore presenti, di potenzialità termica nominale pari rispettivamente a 10,5 MW e 8,4 MW, sono

alimentati a gas naturale consentendo di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di polveri e danno origine a due punti emissivi, denominati E1 ed E2. Gli inquinanti più significativi che possono essere presenti negli effluenti gassosi provenienti dai suddetti camini consistono negli ossidi di azoto, NO_x, che vengono pertanto monitorati in continuo internamente e ricercati annualmente tramite campionamenti da parte di laboratori esterni accreditati, come prescritto dal provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera sopra indicato.

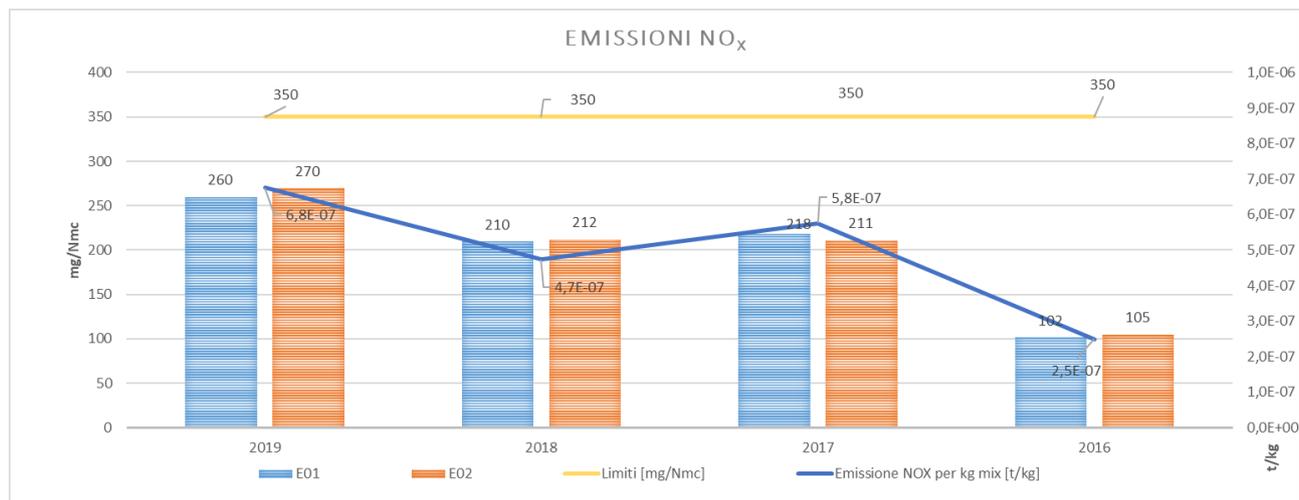


Figura 9. Emissioni in atmosfera di Ossidi di Azoto (NO_x) 2016 - 2019

Il grafico in Figura 9 riporta i valori degli NO_x rilevati a seguito dei controlli analitici condotti dal 2016 al 2019, presso i due punti emissivi autorizzati. I valori dei parametri prescritti risultano ampiamente entro i limiti normativi e si mantengono essenzialmente costanti nel tempo. Considerando la media dei valori di NO_x emessi dai due generatori di vapore, si rileva un'emissione di NO_x inferiore di circa il 24% rispetto ai limiti prescritti dall'AUA. Il grafico riporta inoltre i valori di emissione totale annuale di NO_x espressi in tonnellate emesse per kg di biancheria lavorata. L'indicatore è quantificato in base ai valori analitici di NO_x rilevati durante i monitoraggi effettuati dal laboratorio accreditato ed al totale delle ore di funzionamento degli impianti presso il sito produttivo.

Si riporta in Tabella 9 e in Tabella 10, il dettaglio dei risultati ottenuti dai campionamenti annuali alle emissioni e dal calcolo dell'emissione annua di ossidi di azoto, NO_x.

Valori rilevati di Emissioni NO _x presso i generatori di vapore [mg/Nmc]							
Denominazione Emissione	Tipologia Emissione	Parametri da ricercare	Limiti [mg/Nmc]	2019	2018	2017	2016
E01	Generatore di Vapore	NO _x	350	260	210	218	102
E02	Generatore di Vapore	NO _x	350	270	212	211	105

Tabella 9. Valori dei parametri rilevati presso i punti di emissione soggetti a campionamento nel maggio 2019, 2018, 2017 e 2016.

Emissione NO _x	2019	2018	2017	2016
Totale [t/anno]	3,52	2,51	3,03	1,32
Biancheria lavorata [Kg]	5.211.871	5.295.004	5.268.821	5.302.816
Totale [t/kg biancheria]	6,8*10 ⁻⁷	4,7*10 ⁻⁷	5,7*10 ⁻⁷	2,5*10 ⁻⁷

Tabella 10. Valori totali di emissione NO_x espressi come tonnellate emesse per anno e come tonnellate emesse per kg di biancheria lavorata.

Emissioni di gas ad effetto serra

Nel corso del 2019, conseguentemente alla riduzione dei consumi di energia elettrica e di gas metano, si è registrata una riduzione delle emissioni totali di gas ad effetto serra per kg di biancheria lavorata pari a **0,7%** rispetto al 2018, corrispondenti in totale a **- 57 tonnellate** di gas ad effetto serra rilasciate in atmosfera.

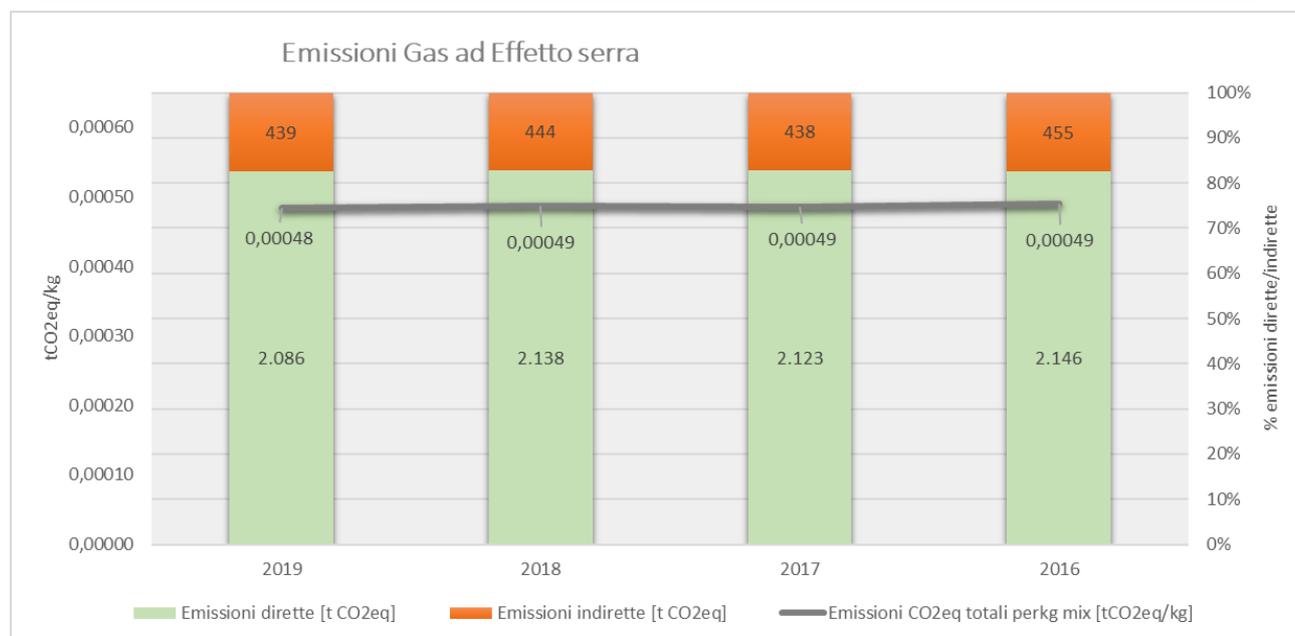


Figura 10. Emissioni di gas ad effetto serra (CO₂eq) 2016 - 2019

Il principale gas ad effetto serra emesso in atmosfera per le attività svolte presso il sito produttivo in oggetto consiste nell'anidride carbonica (CO₂). La CO₂ prodotta è correlata al consumo di combustibili in maniera diretta ed indiretta. Oltre alla CO₂ è possibile valorizzare anche il contributo di altri gas ad effetto serra, calcolando l'indicatore di CO₂ equivalente, misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica, il cui effetto è assunto pari a 1.

Le emissioni di CO₂ equivalente quantificate si suddividono in:

- Emissioni dirette, imputabili alla combustione di metano ai fini produttivi, all'utilizzo di combustibili fossili per il rifornimento di veicoli di trasporto ed alle perdite di gas serra dagli impianti, ad esempio di condizionamento;
- Emissioni indirette, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione; l'importatore è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta.

Parallelamente al controllo dei consumi dei combustibili utilizzati per il proprio *business* in maniera diretta ed indiretta, l'impegno del Gruppo presso il sito è volto alla costante riduzione e controllo delle emissioni di CO₂ equivalente.

Il grafico riportato in Figura 10 mostra le tonnellate di CO₂ equivalente prodotte presso il sito in oggetto, sia in maniera diretta (combustione di gas metano negli impianti termici), sia in maniera indiretta (acquisto di energia elettrica di rete da fornitore terzo). Il grafico riporta inoltre l'andamento delle tonnellate di CO₂ prodotte per kg di biancheria lavorata. La Tabella 11 riporta il dettaglio dei valori di CO₂ equivalente prodotta presso il sito produttivo di Pavia di Udine. Per la valorizzazione delle tonnellate di anidride carbonica equivalente dirette sono stati utilizzati coefficienti pubblicati da DEFRA, mentre per la valorizzazione delle tonnellate di anidride carbonica equivalente indirette sono stati considerati i coefficienti di conversione TERNA, location based.

Emissioni di CO ₂				
Tipologia	2019	2018	2017	2016
<i>Emissioni Dirette</i> [t CO ₂ eq]	2.086	2.138	2.123	2.146
<i>Emissioni Indirette</i> [t CO ₂ eq]	439	444	438	455
Totale emissioni CO ₂ eq [t]	2.525	2.582	2.562	2.601
Biancheria lavorata [Kg]	5.211.871	5.295.004	5.268.821	5.302.816
Emissioni CO ₂ eq per kg biancheria [tCO ₂ eq/kg]	4,8*10 ⁻⁴	4,9*10 ⁻⁴	4,9*10 ⁻⁴	4,9*10 ⁻⁴

Tabella 11. Emissioni di CO₂ emesse presso il sito produttivo di Pavia di Udine.

Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)

Tra i gas ad effetto serra rientrano anche i gas fluorurati presenti all'interno degli impianti di condizionamento, le cui eventuali perdite in atmosfera andrebbero conteggiate tra le emissioni dirette di gas ad effetto serra, da esprimersi in tonnellate di anidride carbonica equivalente. Presso il sito produttivo di Pavia di Udine sono presenti nove impianti contenenti in totale 14,2 kg di gas

fluorurati che, in caso di fughe, comporterebbero un'emissione in atmosfera equivalente a circa 31 tonnellate di anidride carbonica. Le tonnellate di CO₂ equivalente sono state valorizzate moltiplicando la quantità di gas refrigerante in tonnellate per il GWP (*Global Warming Potential*) caratteristico della tipologia di gas. In base a tali valori, il Regolamento 517/2014 prevede che vengano effettuati presso gli impianti presenti in sito appositi controlli periodici finalizzati ad escludere l'eventuale presenza di fughe di gas, da parte di ditte esterne autorizzate. Le attività di controllo ed eventuale reintegro gas vengono registrate su apposito registro dell'apparecchiatura. Vengono inoltre monitorate le autorizzazioni e le relative scadenze dei fornitori incaricati di effettuare tali controlli. In Tabella 12 è riportato l'elenco degli impianti presenti presso il sito produttivo, la tipologia, il tipo di gas utilizzato, le quantità di f-gas presenti in sito e le periodicità dei controlli effettuati.

RIEPILOGO IMPIANTI CONTENENTI F-GAS E RELATIVA CO ₂ EQUIVALENTE				
Impianto	Tipologia f gas	Quantità	CO ₂ equivalente	Frequenza controlli (Reg. 517/2014)
		[kg]	[t]	
ESSICCATORE ARIA Compressore n° 1	R407C	2,5	4,43	n.a.
ESSICCATORE ARIA Compressore n° 2	R407C	2,5	4,43	n.a.
ESSICCATORE ARIA COMPRESSORE n°3	R404A	1,8	7,05	Annuale
Condizionamento SPOGLIATOI DONNE	R410A	1,4	2,92	n.a.
Condizionamento SPOGLIATOI UOMINI	R410A	0,75	1,56	n.a.
Condizionamento SALA RELAX	R410A	2,2	4,59	n.a.
Condizionamento UFFICI, SALA RIUNIONI	R410A	1	2,08	n.a.
Condizionamento UFFICI, INGRESSO	R410A	1	2,08	n.a.
Condizionamento UFFICIO SPEDIZIONI	R410A	1	2,08	n.a.

Tabella 12. Riepilogo impianti contenenti f-gas presso il sito di Pavia di Udine.

Gas ozono lesivi

Presso il sito produttivo di Pavia di Udine sono presenti tre piccoli impianti di climatizzazione civile, contenti gas refrigerante R22, appartenente alla categoria dei gas ozono lesivi (ODS, *ozone depleting substances*). Tali sostanze sono caratterizzate da un potenziale di riduzione dell'ozono (ODP, *ozone depleting potential*), calcolato come potenziale di un'unità di massa di un gas di ridurre lo strato di ozono rispetto ad un'unità di massa di una sostanza di riferimento, il gas CFC-11, appartenente alla categoria dei gas ozono lesivi. Per tale gas si assume ODP pari a 1, mentre per gli altri gas ozono lesivi sono calcolati fattori ODP proporzionali a quello del CFC-11. Valori di ODP maggiori di 1 indicano che

la sostanza chimica ha una capacità maggiore del gas CFC-11 di danneggiare lo strato di ozono, mentre valori di ODP inferiori a 1 significano che la sostanza chimica ha una capacità inferiore rispetto al gas CFC-11 di danneggiare lo strato di ozono. Il gas R22, in particolare è caratterizzato da ODP pari a 0,05. In base a ciò, considerando la somma dei quantitativi di gas R22 contenuti all'interno dei tre impianti presenti presso il sito di Pavia di Udine e moltiplicandola per il relativo ODP, si può calcolare un valore di CFC-11 equivalente totale pari a 0,2 kg. Rispetto al regolamento CE 1005/2009, che stabilisce tra le altre le norme per l'uso di ODS, nessuno degli impianti è soggetto ad obbligo di verifica fughe gas, essendo dotato di un quantitativo di R22 inferiore ai 3 kg (Tabella 13).

RIEPILOGO IMPIANTI CONTENENTI ODS				
<u>Impianto</u>	<u>Tipologia di gas</u>	<u>Quantità [kg]</u>	<u>Frequenza controlli (Reg. 1005/2009)</u>	<u>CFC 11 eq [kg]</u>
Condizionamento 1^PIANO uffici	R22	1,91	n.a.	0,096
CONDIZIONATORE MOBILE	R22	1,34	n.a.	0,067
CONDIZIONATORE MOBILE	R22	0,795	n.a.	0,040

Tabella 13. Riepilogo impianti di climatizzazione civile contenenti gas ozono lesivi (ods)

Consumi idrici

Nel corso del 2019 tramite azioni di efficientamento, è stato possibile ridurre i consumi idrici per kg di biancheria lavorata del **1,4%** rispetto al 2018.



Figura 11. Consumi idrici 2016 – 2019

Presso la lavanderia industriale di Pavia di Udine l'approvvigionamento idrico per le attività e per i processi del *business* costituisce un aspetto ambientale significativo. Per questo motivo, coerentemente con la politica ambientale del Gruppo, l'impegno dello staff di sito è costantemente mirato alla razionalizzazione dei consumi delle risorse idriche e, soprattutto, al recupero della risorsa. Il grafico riportato in Figura 11 mostra l'andamento dei consumi di acqua dal 2016 al 2019, ripartiti tra uso civile ed uso industriale. Si riporta inoltre l'indicatore dei litri di acqua prelevata ad uso industriale utilizzati per unità di biancheria lavorata, rappresentata da un mix percentuale di articoli. I valori di consumo idrico per kg di biancheria trattata possono subire variazioni a seconda del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo. I consumi idrici si mantengono costanti tra 2016 e 2017, con un incremento dal 2018, associato all'aumento dei volumi di biancheria "sociale", il cui trattamento prevede un lavaggio all'interno di macchinari caratterizzati da minore possibilità di recupero acqua. Tramite piccole azioni di efficientamento, nel corso del 2019 è stato possibile ridurre i consumi idrici del 1,4 % rispetto al 2018.

L'acqua utilizzata ad uso industriale viene emunta da pozzo regolarmente autorizzato (Concessione ALPUD-B-132-LPU-RIC Regione FVG del 21/03/2007 valida fino al 31/12/2025, prelievo max 140.000 mc/anno), mentre l'acqua per l'uso civile proviene dall'acquedotto gestito da Cafc spa. I volumi di acqua emunti si mantengono ampiamente entro i limiti di prelievo massimo specificati dalla suddetta concessione alla derivazione rilasciata dalla Regione FVG. Rispetto ai 140.000 mc di emungimento annuo autorizzato, si registra un prelievo inferiore del 42%.

Per quanto riguarda l'acqua destinata ad eventuale uso antincendio, si specifica che questa verrebbe attinta dalla medesima vasca di accumulo per uso industriale. Eventuali volumi di acqua utilizzati in caso di emergenza incendio/simulazioni sarebbero dunque annoverati alla voce "acqua da pozzo per uso industriale". Si riporta in Tabella 14 il dettaglio dei consumi idrici rilevati presso il sito dal 2016 al 2019.

Riepilogo Consumi Idrici				
	2019	2018	2017	2016
ACQUA da pozzo per uso industriale [mc]	83.865	86.410	77.180	76.870
ACQUA da acquedotto per uso civile [mc]	1.353	858	902	625
ACQUA totale [mc]	85.218	87.268	78.082	77.495
Biancheria lavorata [kg]	5.21.871	5.295.004	5.268.821	5.302.816
Acqua industriale per kg biancheria [l/kg]	16,1	16,3	14,6	14,5

Tabella 14. Riepilogo dei consumi idrici presso il sito di Pavia di Udine, distinti tra consumi per uso industriale ed uso civile.

Scarichi di acque reflue

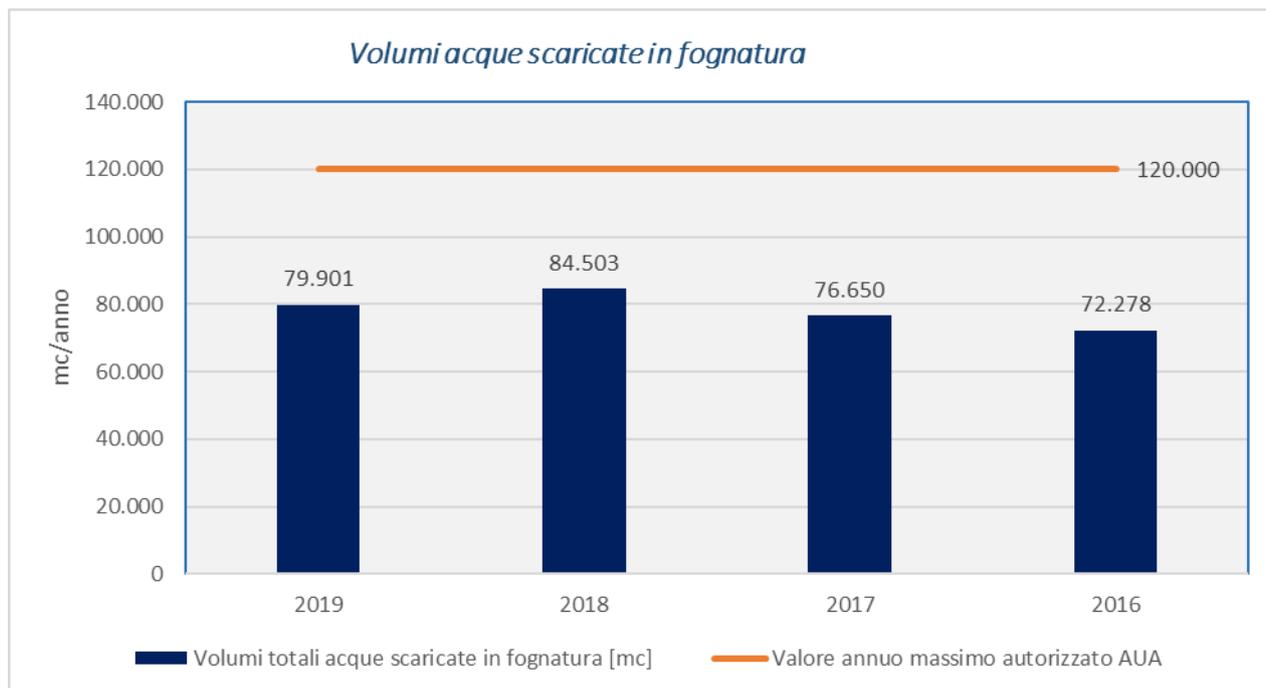


Figura 12. Volumi di acque reflue scaricate in fognatura 2016 – 2019

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso il sito di Pavia di Udine consiste negli scarichi delle acque reflue derivanti dai processi produttivi. L'impegno dello staff tecnico, coerentemente con la politica ambientale del Gruppo è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti liquidi derivanti dall'attività, nel rispetto della normativa cogente e del sistema di gestione ambientale. La lavanderia industriale Servizi Italia di Pavia di Udine è dotata di Autorizzazione Unica Ambientale AUA adottata con Determinazione Dirigenziale N.5612 del 16/09/2015 – AUA/40.2015.PAV, che ricomprende tra gli altri il titolo abilitativo allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura. Tramite il suddetto atto, la lavanderia è autorizzata dal gestore del servizio idrico integrato a scaricare in pubblica fognatura i propri reflui, fino ad un volume massimo di 120.000 mc/anno, previo opportuno processo di depurazione di tipo fisico chimico, che garantisca una qualità del refluo conforme a quanto previsto dalla normativa di settore (tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/06).

Tramite i contatori volumetrici allo scarico è possibile quantificare i volumi totali di acque annualmente scaricate in fognatura, come riportato nel grafico in Figura 12. Come si rileva dal grafico, i valori di acqua scaricata rientrano ampiamente entro i limiti fissati dal provvedimento AUA 5612/15, in quanto viene scaricato in fognatura circa il 35% in meno rispetto al volume massimo autorizzato. Si riporta in Tabella 15 il dettaglio dei volumi totali di acque scaricate dal 2016, registrati dal contatore volumetrico presente allo scarico finale.

Volumi totali acque scaricate in fognatura [mc]				
Valore annuo massimo autorizzato AUA 5612/15	2019	2018	2017	2016
120.000	79.901	84.503	76.650	72.278

Tabella 15. Volumi totali di acque reflue scaricate in fognatura previo trattamento in impianto di depurazione di tipo fisico chimico

Oltre alla quantità delle acque reflue in uscita, ne viene anche costantemente monitorata la qualità tramite analisi chimiche trimestrali su parametri specifici, caratteristici del ciclo produttivo, richiesti dal gestore. Come prescritto dall'AUA 5612/15, i referti analitici che attestano la qualità del refluo finale vengono trasmessi ogni semestre al gestore del servizio idrico integrato.

Si riportano di seguito in Tabella 16 i valori dei parametri rilevati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019 a seguito dei campionamenti periodici previsti entro il primo semestre di ogni anno, effettuati da laboratorio accreditato sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in fognatura.

Si riportano inoltre in Tabella 17 i valori dei parametri rilevati negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 a seguito dei campionamenti periodici previsti nel secondo semestre di ogni anno, effettuati da laboratorio accreditato sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in fognatura. È possibile rilevare che i parametri rispettano ampiamente i limiti prescritti dalla normativa (tabella 3 dell'allegato V alla parte III, colonna scarichi in pubblica fognatura, D.lgs 152/06).

Oltre ai parametri sotto riportati, viene costantemente monitorato il parametro alluminio, tramite controlli interni settimanali e controlli a cura di laboratorio esterno accreditato con cadenza mensile.

I referti vengono trasmessi annualmente al gestore del servizio idrico integrato.

Parametri da Prescrizioni AUA	u.m.	Limiti tab. 3 allegato V parte III D.lgs 152/06	2019	2018	2017	2016
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅)	mg/L	250	62	77	67	65
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/L	500	170	192	222	212
pH	Unità pH	5,5 - 9,5	7,62	7,12	8,48	7,22
Solidi sospesi totali	mg/L	200	8	44	32	24
Alluminio	mg/L	2	0,32	0,68	1,76	1,49
Cloruri	mg/L	1.200	1166	847	345	157
Tensioattivi totali	mg/L	4	0,6	2,2	2,1	1,8

Tabella 16. Risultati dei referti analitici sui campioni di acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette alla pubblica fognatura, effettuati da laboratorio accreditato nel primo semestre degli anni 2016, 2017, 2018, 2019.

Parametri da Prescrizioni AUA	u.m.	Limiti tab. 3 allegato V parte III D.lgs 152/06	2019	2018	2017	2016
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅)	mg/L	250	106	61	92	72
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/L	500	250	165	162	237
COD (dopo 1 h sedimentaz a pH 7)	mg/L	500	246	162	157	235
pH	Unità pH	5,5 - 9,5	7,98	7,56	7,8	7,1
Solidi sospesi totali (SST)	mg/L	200	8	28	15	< LR
SST (dopo 1 h sedimentaz a pH 7)	mg/L	200	7	28	14	< LR
Alluminio	mg/L	2	0,24	1,20	1,51	0,68
Tensioattivi totali	mg/L	4	2,3	1,6	2,9	2,041
Tossicità acuta	mortalità	80%	37%	70%	20%	40%

Tabella 17. Risultati dei referti analitici sui campioni di acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette alla pubblica fognatura, effettuati da laboratorio accreditato nel secondo semestre degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Rifiuti speciali

Nel corso del 2019 è stato avviato ad attività di recupero l'86% dei rifiuti speciali prodotti presso il sito, pari a 74 tonnellate di materiali costituiti prevalentemente da acciaio, carta, plastica, legno ed apparecchiature elettriche/elettroniche.

Solo lo 0,6% dei rifiuti speciali prodotti presso il sito è costituito da rifiuti speciali pericolosi.

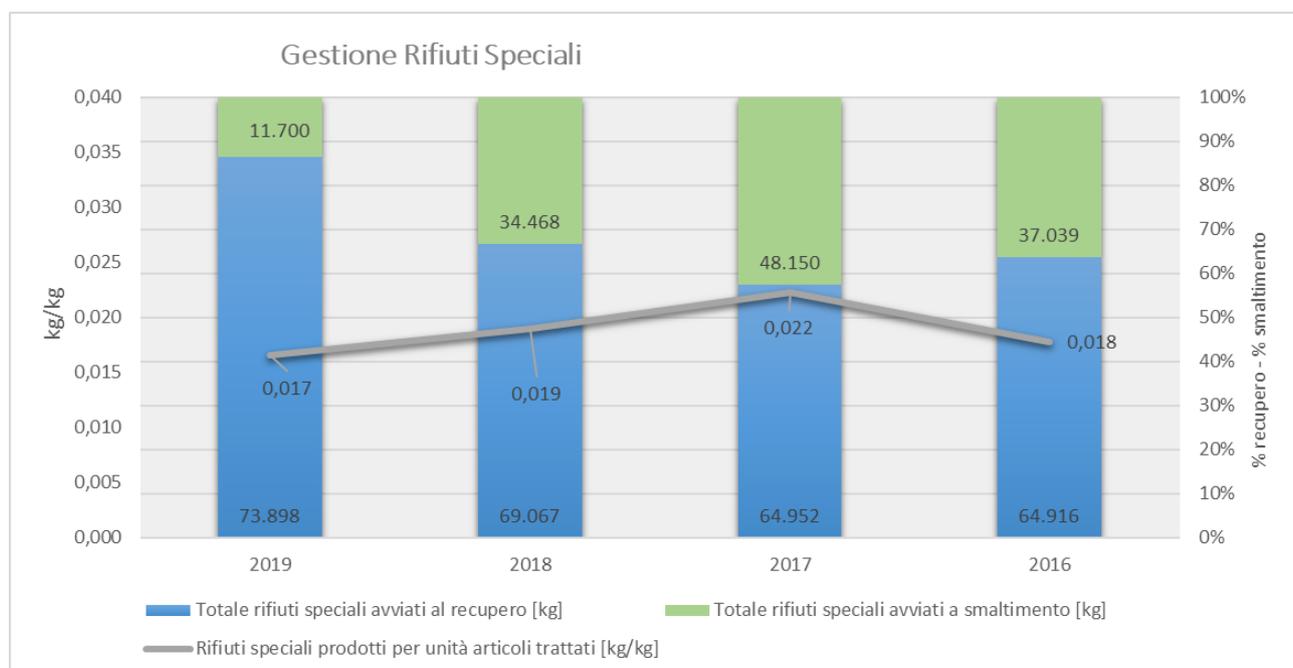


Figura 13. Rifiuti speciali 2016 – 2019

La produzione di rifiuti speciali rientra tra gli aspetti ambientali ritenuti significativi per il sito, dal punto di vista dei volumi prodotti. Coerentemente con la politica del Gruppo, viene privilegiato, ove possibile, l'avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati durante i cicli produttivi, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale. Il grafico riportato in Figura 13 riporta i quantitativi di rifiuti speciali prodotti dal 2016 al 2019 ed avviati ad attività di recupero o smaltimento, mostrando un aumento della percentuale di rifiuti avviati al recupero. Si specifica che tale attività è fortemente condizionata dalla natura del rifiuto stesso, tra cui i fanghi prodotti dall'impianto di depurazione, che non sono avviabili a trattamenti di recupero e che costituiscono circa tra il 25% ed il 30% dei rifiuti speciali totali prodotti. Il grafico riporta inoltre l'andamento dei kg di rifiuti prodotti per unità di biancheria lavorata in sito.

Si riporta in Tabella 18 il dettaglio dei volumi di rifiuti prodotti presso la lavanderia industriale, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Dai dati riportati in tabella si rileva che circa il 99% dei rifiuti prodotti è costituito da rifiuti non pericolosi.

Riepilogo Rifiuti Speciali da attività di lavanderia industriale sito di Pavia di Udine				
Dettaglio	2019	2018	2017	2016
Totale rifiuti prodotti [kg]	86.214	100.282	117.204	94.431
Totale rifiuti conferiti [kg]	85.598	103.535	113.102	101.955
Biancheria lavorata [kg]	5.211.871	5.295.004	5.268.821	5.302.816
Rifiuti prodotti per kg biancheria [kg/kg]	0,017	0,019	0,022	0,018
Totale rifiuti avviati al recupero [kg]	73.898	69.067	64.952	64.916
Totale rifiuti avviati a smaltimento [kg]	11.700	34.468	48.150	37.039
Rifiuti avviati al recupero [%]	86,3	66,7	57,4	63,7
Rifiuti avviati a smaltimento [%]	13,7	33,3	42,6	36,3
Rifiuti pericolosi [kg]	498	1.433	1.056	754
Rifiuti non pericolosi [kg]	85.717	98.849	116.149	93.677
Rifiuti pericolosi [%]	0,6	1,4	0,9	0,8
Rifiuti non pericolosi [%]	99,4	98,6	99,1	99,2

Tabella 18. Volumi di rifiuti prodotti presso la lavanderia industriale di Pavia di Udine, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e per metodi di smaltimento.

Rumore esterno

Tra gli aspetti ambientali considerati presso il sito produttivo di Pavia di Udine rientra anche il rumore esterno, associato al funzionamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature presenti nei vari reparti o presso le aree tecniche. Secondo la classificazione acustica del territorio di Pavia di Udine (UD), l'area sorgente si trova in un'area classificata come classe V (CLASSE V - aree prevalentemente industriali), così come i limitrofi recettori identificati. Una volta individuate tali sorgenti di rumore, è stata effettuata un'indagine fonometrica con rilievi ambientali eseguiti in periodo diurno in data 11/04/2018 lungo l'intorno aziendale, al fine di una completa valutazione delle emissioni sonore al confine aziendale e presso i recettori individuati.

I rilievi fonometrici sono stati effettuati presso 13 postazioni, in modo da mappare tutto il perimetro dell'impianto; sono inoltre stati presi in esame i potenziali recettori sensibili individuati.

I rilievi effettuati hanno evidenziato che:

- al perimetro della lavanderia il limite assoluto di emissione per il periodo diurno, previsto dalla Zonizzazione Acustica approvata dal Comune di Pavia di Udine è rispettato.
- i livelli di rumorosità rilevati strumentalmente nelle postazioni di misura identificate con i numeri da 1 a 13 sono risultati inferiori ai limiti di emissione previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Pavia di Udine
- i livelli di rumorosità rilevati strumentalmente nelle postazioni di misura identificate con i numeri da 1 a 12 (confine di proprietà) sono risultati inferiori ai limiti di emissione e si ritiene evidente il rispetto dei limiti di immissione previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Pavia di Udine
- il livello ambientale relativo al sito produttivo risulta inferiore ai limiti di emissione previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Pavia di Udine.

Per una trattazione più approfondita ed il riepilogo dei valori rilevati durante l'indagine fonometrica diurna del 11/04/2018, si rimanda alla Dichiarazione ambientale Rev. 01 del 22/08/2019.

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Come sopra anticipato, il sito si estende per circa 12.500 mq complessivi, di cui 5.300 mq coperti e 7.200 mq di aree esterne. In Tabella 19 si riportano le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, espresse in unità di superficie (mq) e in percentuale, come indicatore rispetto alla superficie totale occupata dal sito.

SUPERFICIE OCCUPATA	
Superficie totale impermeabilizzata [mq]	9.781
Superficie totale orientata alla natura nel sito [mq]	2.700
Uso totale del suolo [mq]	12.481
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [mq]	0
Superficie totale impermeabilizzata [%]	78,4
Superficie totale orientata alla natura nel sito [%]	21,6
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [%]	0

Tabella 19. Superfici occupate dall'area produttiva di Pavia di Udine

Gestione Incendi ed altre emergenze

Presso il sito di Pavia di Udine sono state identificate le potenziali situazioni di pericolo che potrebbero causare un danno ambientale. Tra le suddette situazioni è stato considerato il rischio incendio. Agli esiti della valutazione del rischio incendio effettuata, l'area occupata dal sito produttivo è stata classificata a rischio di incendio MEDIO, (si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata).

L'edificio e le attività produttive e di servizio ivi svolte sono soggetti alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del D. lgs 139/2006. Il CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) è stato rilasciato da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Udine in data 09 Febbraio 2005 con pratica n. 142 e successivamente rinnovato in base alle scadenze periodiche o per modifiche delle attività. L'ultimo rinnovo del certificato risale al 30 maggio 2019 ed ha validità fino al 30 maggio 2024.

Ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 le attività oggetto del CPI risultano:

- 74/3/C: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.
- 38/2/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.

Per maggiori informazioni su CPI e piano di emergenza interno si rimanda alla Dichiarazione ambientale Rev.1 del 22/08/2019, disponibile sul sito internet dell'azienda, rispetto cui non sono occorse modifiche nel corso del 2019.

Aspetti ambientali indiretti

Nel completare l'elenco degli aspetti ambientali, è necessario considerare i cosiddetti "aspetti ambientali indiretti", ovvero gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione non detiene un controllo gestionale pieno, ma sui quali essa può avere un'influenza più o meno elevata.

Servizi Italia ha ritenuto applicabili alla propria organizzazione gli aspetti indiretti associati al comportamento nei confronti delle tematiche ambientali di ditte terze durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di manutenzione sugli impianti/strutture
- Servizio ritiro e consegna biancheria (attività di logistica)
- Servizio pulizia locali
- Servizio consegna chemicals
- Servizio ritiro e smaltimento rifiuti speciali
- Attività dei laboratori di misura esterni

Gli aspetti ambientali principali associati a tali attività riguardano la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di prodotti chimici, la gestione di possibili situazioni di emergenza e le emissioni CO_{2eq}.

Servizi Italia influenza e controlla i suddetti aspetti mediante:

- specifiche contrattuali e stesura dei DUVRI;
- riunioni specifiche di coordinamento;
- audit a campione da parte di Servizi Italia durante le attività dei fornitori;
- attività di vigilanza e controllo da parte dei preposti affinché gli appaltatori rispettino quanto controfirmato in fase di coordinamento;
- richiesta delle schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati dagli appaltatori;
- Attenta scelta dei fornitori e verifica di autorizzazioni specifiche, certificazioni, accreditamenti;
- Verifiche e controlli ADR;
- Formazione operatori interni per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori;
- Simulazioni sversamenti per intervenire in prima persona anche in caso di attività svolta da terzi;
- Istruzione operativa ambientale relativa alla gestione rifiuti, dotata di apposita modulistica per il controllo delle autorizzazioni ambientali dei fornitori e procedura per l'opportuna verifica tramite consultazione dell'Albo Gestori Ambientali.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il documento di DA Rev 01. Del 22/08/2019.

Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018 - 2019

Di seguito, in Tabella 20, si riporta un riepilogo dei dati ambientali relativi periodo di esercizio 2016 – 2019, illustrati nei precedenti paragrafi. Come previsto dal Reg. Ce 1221/2009 si riportano gli indicatori chiave riguardanti gli aspetti ambientali ritenuti significativi. Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo dell'aspetto ambientale;
- un dato B (indicato in tabella come B₁) che indica la produzione totale annua dell'organizzazione;
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

In merito all'uso del suolo, come dato B, (indicato in tabella come B₂) è stata utilizzata la superficie totale occupata dal sito produttivo.

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI	2019	2018	2017	2016
VOLUMI LAVORATI				
B ₁ . Biancheria lavorata [kg]	5.211.871	5.295.004	5.268.821	5.302.816
IMBALLAGGI				
Carta e cartone [t]	8,2	9,6	8,5	8,4
Plastica per confezionamento merce in entrata [t]	35,0	28,4	32,4	26,2
A ₁ . Plastica per confezionamento merce in uscita [t]	16,7	18,3	17,4	19,2
R ₁ . Plastica per confezionamento merce in uscita [g/kg]	3,2	3,4	3,3	3,6
CHEMICALS				
A ₂ . Chemicals totali [t]	121,9	126,9	115	124
R ₂ . Chemicals totali [g/Kg]	23,4	23,9	21,7	23,3
ENERGIA				
A ₃ . Consumi Gas Metano [Smc]	1.027.133	1.048.204	1.013.080	1.057.825
A ₄ . Consumi Energia elettrica [kWh]	1.222.516	1.235.652	1.221.201	1.267.348
A ₅ . Consumi Energetici totali [GJ]	41.38	42.482	42.012	43.839
R ₃ . Consumi Gas Metano [Smc/kg]	0,20	0,20	0,19	0,20
R ₄ . Consumi Energia elettrica [kWh/kg]	0,23	0,23	0,23	0,24
R ₅ . Consumi Energetici totali [GJ/kg]	0,008	0,008	0,008	0,008
EMISSIONI				
A ₆ . Emissioni GHG totali [t CO ₂ eq]	2.525	2.582	2.562	2.601
Emissioni GHG dirette [t CO ₂ eq]	2.086	2.067	1.945	2.068
Emissioni GHG indirette [t CO ₂ eq]	439	444	438	455

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI	2019	2018	2017	2016
R ₆ . Emissioni GHG totali [t CO ₂ eq/kg biancheria]	4,8*10 ⁻⁴	4,9*10 ⁻⁴	4,9*10 ⁻⁴	4,9*10 ⁻⁴
A ₇ . Emissioni NO _x [t]	3,52	2,51	3,03	1,32
R ₇ . Emissioni NO _x [t/kg biancheria]	6,8*10 ⁻⁷	4,7*10 ⁻⁷	5,8*10 ⁻⁷	2,5*10 ⁻⁷
RIFIUTI				
A ₈ . Produzione totale rifiuti [kg]	86.214	100.282	117.217	94.431
R ₈ . Produzione totale rifiuti [kg/kg biancheria]	0,017	0,019	0,022	0,018
Produzione rifiuti non pericolosi [kg]	85.717	98.849	116.160	93.677
Produzione rifiuti pericolosi [kg]	498	1.433	1.056	754
Rifiuti conferiti [kg]	85.598	103.535	113.102	101.955
Rifiuti avviati al recupero [%]	86,3	66,7	57,4	63,7
Rifiuti avviati a smaltimento [%]	13,7	33,3	42,6	36,3
CONSUMI IDRICI				
Consumi acqua totali [mc]	85.218	87.268	78.082	77.495
Consumi acqua da acquedotto usi civili [mc]	1.353	858	902	625
A ₉ . Consumi acqua da pozzo usi industriali [mc]	83.865	86.410	77.180	76.870
R ₉ . Consumi acqua da pozzo [l/kg biancheria]	16,1	16,3	14,6	14,5
SCARICHI IDRICI				
A ₁₀ . Scarichi acque reflue in pubblica fognatura [mc]	79.901	84.503	76.650	72.278
R ₁₀ . Scarichi acque reflue in pubblica fognatura [l/kg biancheria]	15,3	16,0	14,5	13,6

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI	2019	2018	2017	2016
SUPERFICIE OCCUPATA				
B ₂ . Aree totali coperte e scoperte [mq]		12.481		
A ₁₁ . Superficie totale impermeabilizzata [mq]		9.781		
A ₁₂ . Superficie totale orientata alla natura nel sito [mq]		2.700		
A ₁₃ . Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [mq]		0		
R ₁₁ . Superficie totale impermeabilizzata [%]		78,4		
R ₁₂ . Superficie totale orientata alla natura nel sito [%]		21,6		
R ₁₃ . Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [%]		0		

Tabella 20. Riepilogo dati ambientali rilevati presso il sito di Pavia di Udine nel corso degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.

Obiettivi e programmi ambientali

Stato di avanzamento degli obiettivi 2018 - 2020

In riferimento al programma di miglioramento introdotto nella DA del 05/07/2018, si fornisce di seguito un riassunto dello stato di avanzamento al 31/12/2019, con l'indicazione dei singoli obiettivi, degli aspetti ambientali a cui gli stessi obiettivi fanno riferimento e delle azioni portate a termine.

Obiettivo 1: Riduzione dei consumi energetici associati alle perdite di aria compressa – Riferimento: consumi energetici

Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Indicatore: kWh/anno Target: risparmio energetico pari a circa 28.000 kWh/anno	Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Verifica del consumo elettrico orario dei compressori a lavanderia ferma Quantificazione del consumo orario a lavanderia in produzione. Valutazione differenze e pianificazione azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo.	€ 1.000	31/12/2022	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Avanzamento al 31/12/2019:

- Iniziativa l'attività di monitoraggio e registrazione dati;
- Individuate le prime perdite ed attuate azioni manutentive specifiche, con sostituzione di componenti ammalorati e riduzione della pressione di esercizio;
- Effettuata la valutazione dei risultati associati ai primi interventi effettuati, secondo cui si registra una riduzione dei consumi pari a circa 1.700 kWh/mese, corrispondente a circa 20.000 kWh/anno.

L'attività prosegue secondo il piano di manutenzione programmata, per il completo raggiungimento del target fissato.

Obiettivo 2: Implementazione linea di lavaggio certificata Ecolabel – Riferimento: Gestione Chemicals

Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Indicatore: % di capi lavati con linea di prodotti certificata Ecolabel Target: 80%	Comunicazione di modifica non sostanziale AUA per introduzione nuovi prodotti chimici Ecolabel Attesa risposta enti	15.000 €	31/12/2022	Ufficio tecnico
	Installazione linea di lavaggio Ecolabel su un macchinario di lavaggio			
	Sperimentazione per periodo di tempo significativo			
	Raccolta dati prestazionali e monitoraggio			
	Analisi dei dati (consumi energetici, qualità del prodotto in uscita, consumi idrici, consumi di chemicals) Estensione del lavaggio Ecolabel ad altri macchinari in caso di esito positivo.			

Avanzamento al 31/12/2019:

- È stata effettuata la comunicazione di modifica non sostanziale dell’AUA per il settore scarichi idrici in aprile 2019 ed è stato ottenuto parere favorevole in maggio 2019;
- Nel mese di giugno 2019 ha avuto inizio la sperimentazione fino al mese di novembre 2019;
- Al 31/12/2019 ha avuto inizio l’analisi dei dati raccolti in fase di sperimentazione.
- L’attività prosegue secondo il programma pianificato, per il completo raggiungimento del target fissato entro i termini previsti.

Obiettivo 3: Miglioramento delle condizioni al suolo delle pertinenze esterne in prossimità aree tecniche-

Riferimento: Contaminazione suolo e sottosuolo.

Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
[-]	Richiesta e valutazione preventivi Incontri di coordinamento con ditta incaricata Attribuzione incarico e Realizzazione lavori per ripristino asfalto pertinenze esterne	25.000 €	31/12/2020	Ufficio tecnico

Avanzamento al 31/12/2019:

Considerate le difficoltà ed i rallentamenti delle attività produttive associate alla pandemia mondiale Covid-19, le azioni previste saranno posticipate, ponendo il termine per il raggiungimento dell'obiettivo al 31/12/2021.

Obiettivo 4: Riduzione dei consumi idrici industriali tramite sostituzione lavacontinua n.1 con macchinario dalle migliori prestazioni di consumo e recupero idrico. Riferimento: Consumi Idrici.

Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Indicatore: % di riduzione del consumo di acqua utilizzata Target: riduzione del consumo di acqua rispetto al macchinario attuale pari a circa il 65%	Richiesta e valutazione preventivi per opere di trasporto, rimozione, installazione Incontri di coordinamento con ditta/e incaricata/e Realizzazione lavori Monitoraggio consumi	€ 200.000	31/12/2021	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Avanzamento al 31/12/2019:

Considerate le difficoltà ed i rallentamenti delle attività produttive associate alla pandemia mondiale Covid-19, le azioni previste saranno posticipate, ponendo il termine per il raggiungimento dell'obiettivo al 31/12/2022.

Aggiornamento del programma ambientale 2020 - 2022

Oltre ai suddetti obiettivi raggiunti e da continuare a perseguire, il sistema di Gestione Ambientale stabilito dalla Direzione ha implementato il proprio programma di miglioramento per il prossimo triennio con nuovi obiettivi specifici. Nel seguito, in Tabella 21, si fornisce uno schema del suddetto programma, con l'indicazione dei relativi obiettivi e degli aspetti ambientali a cui gli stessi programmi fanno riferimento e definendo per ciascun obiettivo l'impegno di risorse necessarie e traguardi specifici da raggiungere, esprimendo, ove possibile, i relativi target di quantificazione.

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumo EE	Riduzione consumi energetici associati a perdite Aria compressa	Indicatore: kWh/anno Target: risparmio energetico pari a circa 28.000 kWh/anno	Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Ricerca anomalie e pianificazione azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo	€ 1.000	31/12/ 2022	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito
Consumi Idrici	Riduzione consumi idrici industriali	Indicatore: % di riduzione del consumo di acqua utilizzata Target: riduzione del consumo di acqua rispetto al macchinario attuale pari a circa il 65%	Sostituzione lavacontinua n.1 con macchinario dalle migliori prestazioni di consumo e recupero idrico: Richiesta e valutazione preventivi per opere di trasporto, rimozione, installazione Incontri di coordinamento con ditta/e incaricata/e Realizzazione lavori Monitoraggio consumi	€ 200.000	31/12/ 2022	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito
Gestione Chemicals	Utilizzo linea di lavaggio certificata Ecolabel	Indicatore: % di capi lavati con linea di prodotti certificata Ecolabel Target: 80%	Conclusione analisi dei dati (consumi energetici, qualità del prodotto in uscita, consumi idrici, consumi di chemicals) Estensione del lavaggio Ecolabel ad altri macchinari in caso di esito positivo.	15.000 €	31/12/ 2022	Ufficio tecnico

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumi Idrici e di prodotti chimici	Riduzione consumi di acqua e sostanze chimiche	Indicatore: % di riduzione del consumo di acqua e sostanze chimiche utilizzate Target: riduzione del consumo di acqua e sostanze chimiche di circa il 5%	Ammodernamento delle componenti elettroniche e del software gestionale della lavacontinua n.3: Richiesta e valutazione preventivi per intervento Incontri di coordinamento con ditta/e incaricata/e Realizzazione lavori Monitoraggio consumi	€ 60.000	30/09/2020	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito
Consumi energetici	Ottimizzazione dei tempi di asciugatura della biancheria con conseguente riduzione dei consumi energetici	Indicatore: % di riduzione dei tempi di asciugatura Target: riduzione dei consumi energetici pari a circa il 3%	Ammodernamento delle componenti elettroniche degli essiccatoi associati alle lavacontinue n.2 e 3: Richiesta e valutazione preventivi per intervento Incontri di coordinamento con ditta/e incaricata/e Realizzazione lavori Monitoraggio consumi	€ 50.000	31/12/2020	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito
Contaminazione Suolo e sottosuolo	Miglioramento delle condizioni al suolo delle pertinenze esterne in prossimità aree tecniche	[-]	Ripristino asfalto pertinenze esterne: Richiesta e valutazione preventivi Incontri di coordinamento con ditta incaricata Attribuzione incarico e Realizzazione lavori	25.000 €	31/12/ 2021	Ufficio tecnico

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumi energetici	Ottimizzazione delle linee di stiro con conseguente riduzione dei consumi energetici	Indicatore: mc/giorno di gas Target: riduzione dei consumi energetici pari a circa 170 mc/g	Valutazione capacità della linea di stiro n.4 Simulazioni di saturazione linea e studio fattibilità per unificare due linee di stiro Spostamento mangano da linea di stiro 5 a linea di stiro 4 Spegnimento alimentazione elettrica e vapore su linea 5 Monitoraggio continuo	€ 10.000	31/12/ 2020	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito
Consapevolezza	Incremento della sensibilizzazione del personale operativo su aspetti ambientali significativi e loro gestione e Dichiarazione Ambientale EMAS	Indicatore: ore di formazione/anno Target: 30 ore di formazione/triennio	Pubblicazione della Dichiarazione ambientale di sito sul sito internet aziendale con maggiore visibilità Bacheche espositive con aggiornamenti annuali relativi all'andamento degli indicatori ambientali di sito per tutto il personale operativo Aggiornamenti triennali della formazione dei capi funzione di sito per condivisione DA e prestazioni ambientali Aggiornamenti triennali del personale operativo su andamento delle prestazioni in campo ambientale.	Interne, circa 100 €/sessione formativa	31/12/ 2022	RSGA

Tabella 21. Obiettivi e traguardi ambientali per il triennio 2020-2022

Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale

- *Volumi Lavorati*: report dei volumi spediti negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP (Sistemi, Applicazioni e Prodotti nell'elaborazione dati).
- *Imballaggi*: report degli imballaggi acquistati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019 elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP, MUD (modello unico di dichiarazione ambientale) 2016, MUD 2017, MUD 2018 e registro di carico e scarico e quarte copie dei FIR (formulari di identificazione rifiuti) per il 2019.
- *Sostanze chimiche*: report dei *chemicals* acquistati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019 elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP.
- *Energia*: fatture emesse dai gestori dell'energia elettrica e del gas metano per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.
- *Emissioni NO_x*: rapporti di prova emessi dal laboratorio Lecher Ricerca e Analisi s.r.l. a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019; report interni sulle ore di funzionamento impianti.
- *Consumi Idrici*: registrazioni dei misuratori di portata installati sulle linee distinte di adduzione acqua da acquedotto per uso civile e da pozzo per uso industriale, per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.
- *Scarichi Idrici*: registrazioni del misuratore di portata installato presso il pozzetto fiscale dello scarico finale delle acque reflue industriali depurate, per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.
- *Qualità degli scarichi Idrici*: rapporti di prova emessi dal laboratorio CATAS s.p.a. a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019;
- *Rifiuti Speciali*: MUD 2016, MUD 2017, MUD 2018, registro di carico e scarico e quarte copie dei FIR (formulari di identificazione rifiuti) per il 2019.

Dichiarazione di validità e convalida

Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Pavia di Udine dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, oggettivamente verificabili e conformi con quanto previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026.

La dichiarazione è stata redatta dalla Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Alessia Magni) e verificata dal Direttore Organizzazione e Sistemi di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Giovanni Manti).

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:

ICIM S.p.A., Piazza Don E. Mapelli, 75 - 20099 Sesto San Giovanni (MI), organismo accreditato con n° IT - V-0008.

Servizi Italia S.p.A. si impegna a rendere disponibile al pubblico il presente documento e provvederà all'aggiornamento annuale convalidato della presente Dichiarazione Ambientale come previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026: il prossimo aggiornamento del documento sarà emesso entro il mese di giugno 2021.

Per contatti e informazioni relativi alla presente Dichiarazione Ambientale, rivolgersi a:

Servizi Italia S.p.A. – Ufficio Ambiente - Ing. Alessia Magni

Indirizzo: Via S. Pietro, 59/b - 43019 Castellina di Soragna (PR)

Tel. 0524 598500

e-mail: alessia.magni@si-servizitalia.com

Servizi Italia S.p.A.

Sede legale e amministrativa: via San Pietro, 59/B 43019 Castellina di Soragna (PR) – ITALIA

Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158

PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it

Tel. +39 0524 598511 Fax +39 0524 598232

www.si-servizitalia.com

Sito Produttivo:

Viale Grado 51 - 33050 Pavia di Udine (UD) – ITALIA

Tel. +39 0432 675613